

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20/b legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Abbonamento lire: Ordinario Euro 26,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Benemerito Euro 103,00
Estero Euro 37,00 - Estero via aerea Euro 52,00 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 2,6.
Direttore: Vincenzo Lucente. Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Se la Sovrintendenza interviene, tutto si ferma. Perché

Senza fine

di Piero Borrello

Se dai uno sguardo a certe opere iniziate ed interrotte, viene fatto di ricordare la poesia del prode Anselmo che così recitava: "passa un giorno passa l'altro"... e se si torna indietro nel tempo, in questo stesso periodico, n.12 del 30 giugno 2001, in un articolo dal titolo "Il decisionismo degli indecisi", si segnalava con quanto ritardo venissero portati a compimento i lavori sottoposti alla vigilanza della Soprintendenza per i Beni Ambientali-Storici di Arezzo.

Non si sa perché e per come, quando è richiesto un intervento di detto ufficio, non sia possibile intravederne la fine.

Sappiamo solo, e forse sarebbe già abbastanza, conoscere l'inizio, ma la fine sicuramente è impensabile da immaginare.

Se per decidere il colore del portale di S.Domenico sono dovuti passare oltre dieci anni, corre obbligo non dare alcuna illusione a quanti ci chiedono che a mezzo stampa, si dia la cosiddetta "svegliarina" per sollecitare che vengano rimossi indugi o perplessità sulle modalità degli interventi da eseguire.

Che dire sui lavori di recupero ad uffici dell'ex esattoria comunale in Via Roma in stato di stallo a causa del ritrovamento di certi reperti.

A noi profani, giunti sul posto per cercare di capire qualche cosa, non è stato possibile individuare alcunché di particolare pregio che potesse giustificare l'interdizione al prosieguo dei lavori. Anche se fosse vero, come ce lo auguriamo, che fosse stato trovato qualche reperto di rilievo, sarebbe bene che venisse presa una decisione tempestiva ed accorta, senza ulteriori indugi.

Erba sul posto è già alta (in gran parte secca per il gelo passato!) e ricettacolo di animali domestici e non. Con vista Via Roma, l'imballaggio di copertura dell'impalcatura mostra già vistosi segni:

è logoro e coperto di smog e polvere assorbita nel tempo.

Oltre tutto il danno economico quantificabile per il Comune non dovrebbe essere di poca cosa: alla ripresa dei lavori, quando non si sa, l'appaltatore certamente potrà richiedere la revisione contrattuale ed i cui oneri inevitabilmente ricadranno sul Comune, il che, equivale a dire, sulla collettività. Palazzo Casali, in Piazza Signorelli, è incorniciato da strutture metalliche in bella vista, si che con il tempo anch'esse verranno storizzate, per cui verrà impedita dalla stessa Soprintendenza la rimozione.

Santa Maria Nuova, definita dal Secchi "uno dei più notevoli e mirabili monumenti dell'architettura cinquecentesca toscana" e ancora in cantiere e non vede la fine dei lavori.

La Chiesa di S. Francesco, una fra le più belle chiese entro le mura, con intatte le sue pure linee gotiche, è da troppo tempo inaccessibile a causa del prolungarsi dei lavori.

Come si vede, in Cortona, sono molti i cantieri aperti dalla Soprintendenza e, se questo non ci può che onorare, è altrettanto vero che certi monumenti vengono per troppo tempo sottratti alla fruizione sia dei credenti e non: questi sono patrimoni che appartengono non solo alla comunità cortonese ma all'intera umanità. Cortona vive, e se vive, è grazie al proprio patrimonio culturale di inestimabile valore, per cui dovrebbe essere interesse di tutti, non solo dei cittadini che vivono dentro le quattro mura, ma dell'intero territorio, non solo comunale e provinciale ma regionale e nazionale, mettere in bella mostra i gioielli che ci appartengono.

I tempi andrebbero bruciati, se non si vuol perdere cammin facendo il circuito turistico che si è creato: basta poco a perdere un

certo tipo di flusso per far sì che un centro come Cortona possa sprofondare nel semi oblio.

Basta che non solo i beni culturali per qualche anno non siano più godibili ma che anche, se non si corre presto a certi ripari, come la garanzia di poter avere nei mesi estivi l'acqua, potenziando per tempo l'acquedotto, o che, i prezzi delle strutture ricettive ed esercizi pubblici salgano alle stelle, che potrebbe avvenire un crollo irreparabile con danni diretti ed indiretti a tutto il territorio.

Non si comprende quindi come mai non vengano portati a compimento i lavori iniziati ovvero vengano portati avanti a rilento come se il tempo non dovesse passare mai o si fosse fermato.

Una cosa è certa: certi uffici perdono ogni cognizione temporale e forse navigano in alto, troppo in alto, che è difficile riportarli con i piedi per terra.

Sarebbe meglio aprire meno cantieri e portare a termine i lavori, anziché lasciarli aperti per tanto tempo ed in situazioni impietose, che oltretutto non fanno onore a chi ha la vigilanza su detti lavori.

Non ci si rende conto che ogni giorno che passa i costi aumentano e l'intervento, per incuria o ritardo, richiederà interventi agli interventi in atto?

Se è così che si ritiene che debbano andare le cose, non ci resta che aspettare che venga a Cortona il grande Gino Paoli per sentirlo, più che cantare, urlare la sua canzone "Senza fine..."

Non vorremmo che certi interventi si dilungassero nel tempo e fossero riammessi alla visibilità dopo oltre un ventennio, come è avvenuto per il restauro della medioevale commovente Pietà in terracotta, del sec. XIII, che si trova in Cattedrale, i cui costi, tra l'inizio e la fine, hanno avuto una lievitazione più che tripla.

Non vorremmo sicuramente sentir dire: per aspettare, ci è venuta la barba lunga o che i nostri figli, avevano i calzoni corti.

Con questo cogliamo l'occasione per chiedere ai lettori che vengano segnalati tutti i ritardi sugli interventi di pregio monumentale, così da poter sollecitare pubblicamente chi di dovere ad intervenire con la dovuta solerzia.

pieroborrello@libero.it

Sommario

- Pag. 2: Il ruolo dei vigili urbani.
- Pag. 3: Pancrazi a 50 anni dalla morte
- Pag. 4: Le foto del nuovo Museo
- Pag. 6: Infrastrutture del nuovo ospedale
- Pag. 7: Vita politica cortonese
- Pag. 8: Parcheggi, proteste dei cittadini
- Pag. 11: D.S. rispondono a Borrello
- Pag. 12: Ammirare una città ordinata



Monumento dell'oblio

A proposito di posteggi

Già tanti anni fa nel famoso e introvabile giornale cortonese L'Arca di Noè, il problema dei posteggi veniva trattato in modo satirico, così come era l'indirizzo del periodico, e trovavano la soluzione agganciando le auto lungo le mura delle abitazioni e per le scale del Comune.

Erano gli anni 1950; ad oltre cinquant'anni da quella esigenza il problema rimane ancora da risolvere con un'unica aggravante: l'aumento consistente del traffico automobilistico e, nel tempo, la diminuzione dei posti auto nel centro storico.

A pagina 8 potrete leggere le lettere di due nostri abbonati che in diverso modo sollevano il problema sperando nella soluzione.

Il partito di Forza Italia cortonese ha affisso un manifesto murale nella propria bacheca nel quale documenta che l'Amministrazione Comunale ha già pagato tre rate di un mutuo di 600 milioni relativi alla costruzione del parcheggio dello Spirito Santo.

La decisione dell'attuale Sindaco di lasciare il mutuo in piedi è di per sé una volontà politica di giungere nei tempi, che ovviamente

non possiamo conoscere, a realizzare finalmente questa opera che è diventata improcrastinabile per le esigenze della città e dello stesso territorio.

Ci rendiamo conto che difficoltà grosse ancora esistono, ma per la soluzione di questo problema, che supera gli interessi stretti di partito, crediamo sia opportuna una collaborazione tra maggioranza e minoranza, più che uno scontro che tutto sommato giova solo al fumo della chiacchiera e non alle esigenze della collettività.

E' giunta notizia, ma non ne abbiamo conferma ufficiale, che nel piano triennale dell'Amministrazione Comunale abbia previsto anche la realizzazione di un posteggio a Porta Colonia realizzato con un projet financing, su proposta di alcuni privati che vorrebbero realizzare una cordata per dar corpo, anche qui, ad un'opera che da tempo chiede un intervento concreto.

E' ovvio che in assenza di queste realizzazioni che non possono trovare attuazione immediata, l'Amministrazione Comunale sia costretta ad inventarsi soluzioni che non è detto siano le ottimali, ma sono soltanto situazioni

tampone che debbono determinare una minore difficoltà di sosta nella città.

D'altra parte non è gradito ad alcuno l'apertura del viale del Parterre per il posteggio delle auto.

Quella realtà è nata come passeggiata per i cortonesi e, là dove è possibile, non deve essere snaturata.

Nasce così la sosta di auto sul lato destro a partire dall'Istituto delle Suore Serve Maria Riparatrice per concludersi sul lato sinistro fino all'ingresso del Parterre. Certo ha ragione la lettrice quando lamenta questa soluzione e soprattutto il senso unico di Via Gino Severini nel quale gli automobilisti viaggiano spesso a velocità elevate con grave rischio per i residenti.

Una diversa possibilità forse ad oggi non è al momento recuperabile, ma pensiamo comunque che su Via Gino Severini possano essere poste delle barriere che ne impediscano la velocità, fermo restando la necessità di farle precedere all'inizio della strada da un cartello che ne indichi l'esistenza. Solo così si rimedia ad un problema.

Laura Lucente



Suggerimenti-domanda al Comandante Lunghini

Il ruolo dei Vigili Urbani fondamentale per i servizi e l'immagine della città

I cittadini cortonesi sono legati ad una concezione del ruolo dei Vigili Urbani che probabilmente non coincide con la moderna articolazione degli uffici.

Questo comporta spesso il sorgere di incomprensioni e mugugni perché dai Vigili ci si aspetta di tutto.

Proviamo allora a fare domande al comandante Lunghini:

- 1) C'è in atto in Italia una campagna contro il fumo, come si muove in questo senso il comando dei Vigili Urbani?
- 2) Molti gestori sono convinti di essere in regola per l'intero arco di apertura. Quali norme devono rispettare?
- 3) Vengono svolti controlli nei locali dove si somministrano

alimenti e bevande?

4) Si dice che si fumi molto proprio negli uffici comunali? È vero?

5) L'attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti, con le multe che derivano ai Comuni se non raggiungono gli obiettivi, è legata alla sensibilità dei cittadini, ma sovente... il controllo compete ai Vigili Urbani o alla ditta appaltatrice? In questo secondo caso non ridiventa obbligatoria la collaborazione, o meglio, la fiscalità dei pubblici ufficiali?

6) Uno dei temi ricorrenti d'insoddisfazione riguarda la pulizia delle strade (si pensi ai cani) e il loro stato di manutenzione, i guasti all'impianto elettrico o ad altro impianto pubblico (la cabina

telefonica). La funzione di segnalazione e la verifica dell'intervento non si dovrebbe tradurre immediatamente in un ordine?

7) A suo tempo esisteva un regolamento edilizio. Come si interviene di fronte a situazioni di facciate, grondaie, tetti pericolanti?

è la lamentela ricorrente quando si chiede la presenza di vigili notturni. Perché non organizzare servizi individuali in modo da accantonare il necessario monte ore?

11) Perché non cominciare con l'utilizzo di un mezzo elettrico che attraversi e sorvegli il centro storico?



E perché i cantieri di lavoro e le occupazioni di suolo pubblico durano così a lungo? 8) Il settore della vigilanza è coinvolto in materia di controllo delle entrate tributarie, dell'evasione contributiva e fiscale legata alla concessione di servizi comunali? Si opera contro il fenomeno del lavoro nero dietro il quale si nasconde spesso l'asilo abitativo ai clandestini?

9) C'è, infine, coinvolgimento nella rilevazione dell'afflusso turistico e nella calmieratura dei prezzi?

10) La mancanza di personale

12) Non ritiene comandante istituzionalizzare comunque, e fin da ora (o almeno dal 1° aprile), una pattuglia notturna?

Ci rendiamo conto che queste domande, andando al di là delle competenze dell'area della vigilanza, coinvolgono aspetti politici di programmazione degli investimenti e di scelta dell'immagine della città esposta agli occhi del mondo.

Ci auguriamo che il Comandante se ne farà portavoce presso gli altri assessorati interessati per le necessarie risposte.

Gino Schippa

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 04 al 10 marzo 2002
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno festivo
Domenica 17 marzo 2002
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno festivo
Domenica 10 marzo 2002
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno settimanale e notturno dal 18 al 24 marzo 2002
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno dall'11 al 17 marzo 2002
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno festivo
Domenica 24 marzo 2002
Farmacia Boncompagni (Terontola)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326

L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

10 marzo 2002

Lorenzoni (Terontola)
Alunni (Mercatale)
Cavallaro (Camucia)
Perrina (S.P. Manzano)

24 marzo 2002

Alunni (Mercatale)
Paglioli (Terontola)
Boninsegni (Camucia)
Brogi (Via Lauretana)
Ghezzi (Cegliolo)

17 marzo 2002

Coppini (Teverina)
Milanesi (Terontola)
Adreani (Cortona)
Salvietti (Montanare)
Ricci (Camucia)

31 marzo 2002

Coppini (Teverina)
Tariffi (Ossaia)
Barbini (Centoia)
Baldolunghi (Sodo)

L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B

Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Gabriele Zampagni

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI

Presidente: Franco Sandrelli

Consiglieri: Isabella Bietolini, Ivo Camerini

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Loris Brini, Ivo Camerini, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Genci, Ivan Landi, Franco Marcello, Prisca Mencacci, Noemi Meoni, Katia Pareti, Mara J. Prat, Benedetta Raspati, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Danilo Sestini, Padre Teobaldo, Padre Ugo Vagnuzzi, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

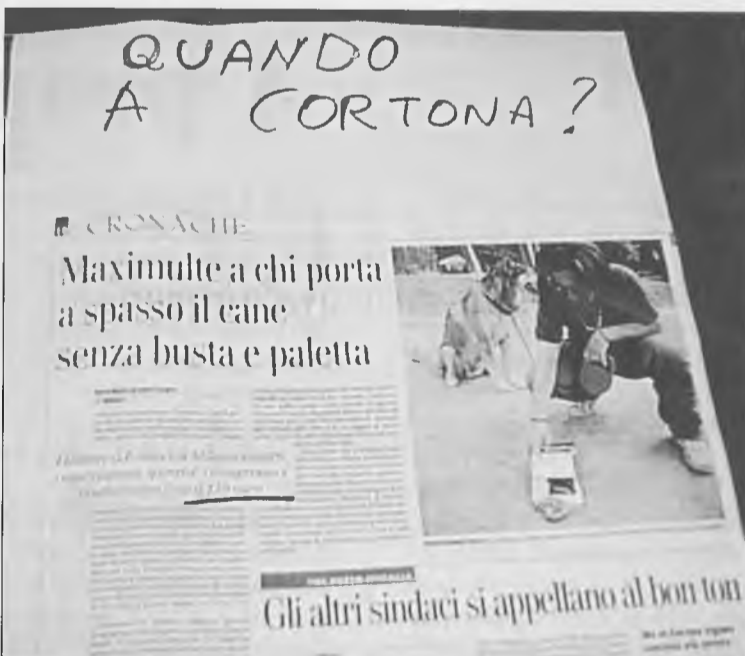
Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Photofine

Pubblicità: Giornale L'Ettruria - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5x4,5 Euro 207,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) Euro 258,00 (iva esclusa), modulo cm: 10x4,5 Euro 310,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) Euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Il giornale è chiuso in Redazione martedì 26 febbraio 2002
E' in tipografia martedì 26 febbraio 2002



Al Teatro Signorelli un nuovo spettacolo "Amici miei"

Per il turno verde lo spettacolo "La cena dei cretini" con Gaspare e Zuzzuro non è stato rappresentato al Teatro Signorelli per il noto incidente di uno degli attori.

Purtroppo questo spettacolo non potrà essere riproposto.

L'Accademia degli Arditi ha pertanto cercato una nuova soluzione che crediamo possa trovare consenso presso tutti gli

abbonati.

Martedì 23 aprile, alle ore 2,15 verrà riproposto lo spettacolo "Amici miei" con regia di Mario Monicelli con Jerry Calà, Franco Oppini, Nini Salerno e Stefano De Sando.

Lo spettacolo si rifà al celebre film dello stesso regista che fu interpretato con successo, alcuni anni fa da Adolfo Celi, Gastone Moschin, Philippe Noiret e Ugo Tognazzi.



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

PER RICORDARE PIETRO PANCAZZI

Non è certamente sfuggito a chi si interessa delle cose cortonesi il ricordo di Piero Pancrazi apparso sul corriere della sera del 10 febbraio scorso nel cinquantesimo anno della sua morte.

È un "elzeviro" scritto con felice memoria, con verità dei tratti, con piacevolissimo stile, da Gaetano Alettra che, dopo la scomparsa di Montanelli, è rimasto - ritengo - il più anziano dei superstiti collaboratori del Corriere di quel lontano periodo.

Nel dicembre prossimo si compiranno dunque 50 anni dalla scomparsa del letterato cortonese che, per circa venti anni aveva tenuto con autorevolezza e dignità la terza pagina del Corriere dedicata alla critica letteraria. Con le sue recensioni - di una prosa di rara perfezione formale - e di grande eleganza di analisi - scopri e consacrò molti dei nuovi talenti letterari.

Cortona - attraverso gli enti qualificati, Comune e Accademia Etrusca, non può lasciar passare questo anniversario senza ricordare con opportune iniziative, un personaggio che merita di essere ricordato e onorato.

Giovanni Carloni

Ringrazio, a nome del giornale L'Ettruria, l'avvocato Giovanni Carloni per la lettera che ci ha inviato, che giunge a proposito proprio nel momento in cui stavo predisponendo per il giornale L'Ettruria alcune note sullo scrittore e critico cortonese, scomparso il 26 dicembre del 1952. Ma la lettera di Giovanni Carloni giunge a proposito anche per un altro motivo, per altro da lui stesso evidenziato: suonare in tempo la sveglia alle principali istituzioni culturali di Cortona, affinché ricordino, in maniera adeguata alla civiltà e alla tradizione culturale di questa terra, un degno figlio, che, nonostante il breve tempo della vita a sua disposizione, era riuscito ad imporsi nel difficile mondo della letteratura italiana con il linguaggio, a lui più congeniale, del garbo e della ragione.

Finora due sono stati i ricordi che la "Piccola Patria" ha dedicato a Pietro Pancrazi: la prima volta avvenne il 31 ottobre del 1954 ad opera del Circolo Operaio e del suo presidente Vincenzo Ribelli. In quella circostanza fu invitato a tenere la commemorazione Piero Calamandrei: uno dei più qualificati esponenti della cultura e del pensiero libero del Novecento e nessuno avrebbe potuto commemorare meglio di lui Pancrazi, suo amico sincero e, nello stesso tempo, tenace compagno di tante battaglie per la libertà e la civiltà del popolo italiano.

Il suo intervento fu straordinario e tenne con il fiato sospeso (così mi hanno riferito) tutti i presenti per la maggior parte cortonesi.

L'altro ricordo fu molto più elaborato e troppo accademico, estraneo, insomma, all'indole dei cortonesi e forse per questo, al contrario del primo, non ha lasciato tracce significative.

Il Convegno dell'aprile del 1982, infatti, organizzato dal Comune di Cortona, dall'Accademia Etrusca e dal Gabinetto Vieusseux di Firenze finì per trasformarsi in una passerella per i numerosi oratori che, anche se qualificati e importanti, finirono per mettere più in mostra se stessi che il significato e il valore dell'autore di "Moglie e buoi dei paesi tuoi". Il Convegno prese il via a Cortona nella giornata del 24 nella Sala di Palazzo Casali con gli interventi di Ugo Procacci, di Giovanni Nencioni, di Roberto Fedi e di Giorgio Luti, mentre a Firenze si celebrarono gli altri due incontri il 22 maggio e il 19 giugno.

Il 2002 può essere, dunque, l'occasione giusta per prendere a volo l'invito dell'Avvocato Carloni, tra l'altro uomo di cultura, di grande sensibilità e discrezione e autore di una raccolta di raffinate liriche e del memoriale "Fili di fumo" dallo stile rigoroso elegante e comunicativo, e riproporre all'attenzione dei contemporanei soprattutto cortonesi, nei modi che certo non mancheranno alle nostre Istituzioni, l'uomo che aveva insegnato a "intelligere, comprendere, capire": una consuetudine che si va perdendo, un lusso dello spirito di cui quasi più nessuno sente il bisogno.

EUROPA
EUROPA

Discount
affiliato



Via Gramsci, 65/D

Sma Ruchan
Gruppo Rinascente

Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)

INTELLIGENZA ALLA GUIDA



Boninsegni Auto s.p.a.

Arezzo - Olmo
Ripa di Olmo, 137
Tel. 0575 959017
Fax 0575 99633



Camucia - Cortona
Viale Gramsci, 66/68
Tel. 0575 630444
Fax 0575 630392

Pietro Pancrazi Ovvero il piacere dell'onesta'

Ricordo del critico e scrittore cortonese
a cinquant'anni dalla morte

"Quando a me giovane giornalista da poco al Corriere arrivò, la notte di Natale del 1952, la notizia della morte di Pietro Pancrazi, titolare della critica letteraria sul giornale, l'emozione non fu poca: era, oltre che una "notizia", un avvenimento culturale. Nato nel 1893, Pancrazi aveva meno di sessant'anni...". Così Gaetano Afeltra nell'elzeviro apparso sul Corriere della Sera domenica 10 febbraio scorso, dedicato al ricordo del nostro Pietro Pancrazi a cinquant'anni dalla morte.

Opportuno e significativo il ricordo di un esponente della cultura e del giornalismo italiano, doveroso e sincero l'omaggio della città, dove nacque il 19 febbraio in via Roma, e che Pietro Pancrazi ha esaltato, per essere stato uno dei più onesti critici della letteratura, uno dei tra i migliori prosatori italiani del Novecento.



Pietro Pancrazi a quarant'anni

E questo ricordo può trasformarsi per tutti noi in un impegno morale e culturale rinnovato, sotto lo stimolo delle parole, del comportamento e dell'insegnamento di questo personaggio. Innanzitutto Pancrazi aveva alimentato la sua prosa di una ideale geografia toscana saldamente ancorata alla limpidezza dei classici che gli aveva anche fornito gli strumenti necessari alla sua professione: il pudore innanzitutto e poi la misura toscana del giudicare, infine la riservatezza e la fedeltà alle proprie radici. "Da qui - secondo Gianfranco Contini - quel suo dolce conservatorismo nasceva e proponeva una pacata coscienza del proprio limite, e un apparente distacco, che era sapienza pacificante, dominio conquistato a caro prezzo nello spazio tormentato dalla cronaca quotidiana".

Il mondo e il pregio di Pancrazi sono concentrati, per dirla con Luigi Russo, "nel gusto delle memorie paesistiche, della moralità senza moralismi, dell'umanità senza puritanismo, di uno scrivere civile senza troppo fasto, menzogne, artifici ed estetismi". Si capisce come da questi due autorevoli giudizi venga fuori la fisionomia di un personaggio la cui voce risuonerebbe, a dir poco, strana e incomprensibile per le innumerevoli orecchie della letteratura e

della critica italiana, sorde senza speranza all'armonia del pudore, della riservatezza e del senso della misura.

Si capisce ancora come gli scritti di Pancrazi possano oggi fare arricciare il naso e produrre strane reazioni negli implacabili testimoni dell'insipienza e della superficialità, che si arrogano il diritto di vivere, senza alcun requisito, nella città delle lettere, o meglio nella Babilonia contemporanea della vita intellettuale: "Intelligere, comprendere, capire è una consuetudine che si va perdendo; è un lusso dello spirito di cui quasi più nessuno sente il bisogno. Si può dire anche di più: l'intelligenza oggi è ritenuta come un vizio e un pericolo. Gli uomini rifiutano di comprendere l'un l'altro: preferiscono odiarsi e all'occorrenza sopprimersi. ... L'avversario che un tempo, e assai utile, nell'ordine ideale era riconosciuto come un collaboratore, oggi è soltanto un nemico da rifiutare, quando non sia da opprimere...". Il pensiero naturalmente appartiene a Pietro Pancrazi, espresso con la riconosciuta schiettezza e coraggio in un momento in cui l'Italia si avviava su un sentiero senza sbocchi per la libertà, la democrazia e la pratica delle virtù civili.

Inoltre il bisogno di capire e il dovere di farsi capire sono stati alla base della sua attività critica e stilistica e della sua moralità di scrittore. Da qui il nitore, la parsimonia e la concretezza delle migliori pagine, da qui lo stile stringente e caldo, maturati in lui nella sua lunga frequentazione e dal legame con il realismo degli scrittori toscani dell'Ottocento, a lui particolarmente congeniali.

E oggi che gli intellettuali, sotto vari nomi e maschere varie, lasciano tralucere una comune fisionomia e sono tutti operai, per dirla con Croce, della grande industria del vuoto, si capisce quanto la presenza di Pietro Pancrazi risulti scomoda ma, nello stesso tempo, preziosa e utile per raddrizzare il pensiero incerto, nebuloso, instabile, sottoposto quotidianamente alle pressioni nocive della invadente civiltà delle immagini e della ipocrita celebrazione di falsi ideali, al culto insincero delle parlate gergali, della lingua della televisione, della pubblicità, del mercato.

E su Pancrazi e la sua prosa inventiva, Giuseppe De Robertis scriveva: "Fra venti e trent'anni, quando di certi critici che so io, che dipingono a braccio, affrescano bravi bravi le loro storie e rappresentazioni in spazi numerosi sarà sparita fin l'ultima bava di colore, queste figurine di Pancrazi, questi disegni in bianco e nero, senza fastosità e conforto di tinte, conserveranno ancora il loro valore intatto". Era il 1934 e la frase di De Robertis conserva la sua attualità e può essere pronunciata oggi come auspicio per le nuove e le future generazioni.

Nicola Caldarone

"Amintore Fanfani e la sua terra"

Presentato ad Arezzo, sabato 16 febbraio, il volume che narra l'esperienza umana del grande statista democratica da poco scomparso. Vi compaiono anche molti riferimenti alla nostra Cortona



AMINTORE FANFANI
E LA SUA TERRA

Parlare, oggi, di Amintore Fanfani significa collocarci in quella incerta linea di confine che separa la cronaca dalla storia. Troppo vicina a noi nel tempo è, infatti, la sua esistenza, conclusasi poco più di due anni fa, per poter essere interpretata con la freddezza e il non coinvolgimento, tipici degli storici, ma anche troppo importante e prestigiosa per essere relegata ai transeunti onori della cronaca.

Consapevole di questo dato di fatto, il Circolo culturale "Verso l'Europa" di Olmo ha deciso di impiegare le proprie risorse per dare alla luce una pubblicazione che ricostruisce la vita del grande statista democristiano, esaminata da un angolo visuale specifico, cioè il rapporto con la sua terra d'origine. E', infatti, risaputo che Fanfani abbia legato in modo particolare la sua vita politica ed istituzionale alla sua terra natia, della quale, fino all'ultimo, si è considerato genuina espressione. Il volume, uscito peraltro per i tipi della casa editrice Calosci di Cortona, è stato presentato presso la sala della Prefettura di Arezzo, alla presenza di una moltitudine di ospiti prestigiosi del

mondo politico- istituzionale e della cultura: tra i numerosi presenti che affollavano la sala, debbono essere menzionati tutti i membri della famiglia Fanfani, compreso Giorgio, assessore provinciale di Roma e Giuseppe, da poco eletto alla Camera dei Deputati, l'ex Presidente Rai Ettore Bernabei, il Vescovo di Arezzo, Monsignor Bassetti, il Prefetto di Arezzo, dottoressa Ludovici, Emilio Colombo, Paolo Bucciarelli Ducci, Santino Rencinai, Rosy Bindi, Ivo Butini ed il sindaco in carica della città natia, Pieve Santo Stefano. Non meno prestigiosa è stata la caratura dei relatori che si sono impegnati nel fornire un ricordo, a volte storico, a volte umano, dello statista, tra cui Giovanni Conso, Presidente Emerito della Consulta, Emanuele Bargellini, Padre dei

atipicità, infatti, risiede nel fatto che viene narrata la vita dello statista ricostruendone l'ambiente che lo ha visto nascere, crescere, sviluppare il suo pensiero: è come se fosse ricostruito, nei minimi particolari, un grande scenario teatrale, il cui baricentro si trova a Pieve Santo Stefano, in cui il vero protagonista si muove con la sicurezza di chi sente le terre che calpesta come sue.

Non mancano, evidentemente, riferimenti alle "gesta" romane di Fanfani, che sono poi quelle che ne hanno determinato l'ingente peso politico: dalla sua partecipazione, ancora giovane, alla Assemblea Costituente e, più precisamente in qualità di membro della Commissione dei 75, incaricata di scrivere materialmente il testo che oggi costituisce la nostra Carta



Cortona anni 70, sezione della D.C.

Monaci Camaldolesi, Franco Nobili, Vice Presidente della Fondazione "De Gasperi" e Francesco Malgeri della Università "La Sapienza" di Roma. Il Volume, sulla cui prima pagina troneggia l'effigie dello statista intento a parlare, costituisce una biografia certamente atipica ma, proprio per questo, originale: la sua

fondamentale, al suo rapporto con Dossetti, fino ai suoi numerosi ed ininterrotti incarichi politici ed istituzionali. Fanfani, certo, ha rappresentato una personalità dotata di una decisa coloritura politica ed ideologica che non gli ha

impedito, tuttavia, di ricoprire con prestigio gli incarichi di natura istituzionale. Se riflettiamo bene, sta proprio qui la differenza tra i politici di professione e le personalità capaci di lasciare il segno: i primi non sanno guardare più in là del loro misero orticello ideologico, mentre i secondi vivono nella consapevolezza "istituzionale", di essere uomini chiamati a contribuire all'innalzamento del benessere collettivo, avendo come unica stella polare il senso dello Stato. Oggi, nel terzo millennio, possono ben essere messe in discussione molte delle teorie, soprattutto economiche, che hanno costituito il fondamento dell'azione di Fanfani: in particolare, la concezione fanfaniana dell'intervento statale in economia appare superata dai tempi e non certo riproponibile (basti pensare a cosa avrebbe da dire in proposito la nostra Europa che ci "bacchetta" severamente se lo Stato si permette di intervenire a sostegno delle aree depresse del nostro Paese...).

A prescindere dal merito, tuttavia, deve essere riconosciuta allo statista la capacità di aver interpretato, al meglio, ciò che quella Italia, la sua Italia, quella della ricostruzione e del boom economico, esige.

Anche Cortona gioca un ruolo non secondario nella vita di Fanfani e, conseguentemente, nel libro che la racconta. Sono numerosi, infatti, i riferimenti alla nostra città, che in molte occasioni ha accolto l'uomo politico in circostanze pubbliche, ma che, complice la nostra Santa Margherita, ha rappresentato anche un approdo di fede dell'uomo che, spogliato da tutte le sue cariche istituzionali, andava, incessantemente, alla ricerca del suo Creatore.

Gabriele Zampagni

Nel nome di S. Margherita da Cortona

Nel cuore della Bolivia un centro
di accoglienza intestato alla Santa

Il 22 febbraio 1297 moriva S. Margherita tra le pareti in apparenza anguste della sua cella: in realtà quelle misere mura avevano racchiuso lo splendore di un'anima che trovando Dio aveva trovato anche la libertà da ogni vincolo e pochezza terrena. Fede, carità e preghiera sono stati il viatico della piccola donna, terza luce francescana dopo Francesco e Chiara: tanta forza in un corpo macilento e mortificato, tanta determinazione e sicurezza che ancor'oggi tutta la città "ai piedi della Santa" porta il suo segno, la sua mano, la sua impronta.

Margherita interpretò la fede attraverso l'amore per gli ultimi e gli afflitti, per i poveri e i malati che soccorse moltiplicando il poco che aveva anche grazie alla carità di chi, più fortunato, seppe subito intuire il suo potere mistico. E fu santa per tutti, molto prima di esserlo anche per la Chiesa. Come Madre Teresa, ai giorni nostri: ancora una piccola donna, una suora povera tra i poveri eppure armata di una straordinaria forza mobilitante per soccorrere, nutrire, curare, alloggiare i più disperati condividendo il poco fino a farlo diventare molto per quel principio misterioso della carità, noto anche a Margherita, che non si spiega, ma che bisogna accettare per quello che è: un miracolo. Allora fa immensamente piacere apprendere che il meccanismo, anche se in piccolo e da molto lontano, non si è interrotto e che il nome di S.Margherita da Cortona evoca ancora i cerchi concentrici della carità e del soccorso. A Jukumarka, nel cuore delle Ande, in Bolivia, è attiva dal 1999 una casa di accoglienza intitolata proprio a S.Margherita da Cortona. Jukumarka (che in lingua aymara significa "terra del gufo") è un piccolo villaggio a due ore dalla capitale La Paz, il medico passa una volta al mese, c'è una scuola a classi miste e la vita non è certo facile.

L'Hogar (focolare) S. Margherita da Cortona, della comunità Papa Giovanni XXIII, deve il suo nome a Maria Evelina Scalera che nel suo cammino di fede militante ha frequentato anche la Scuola di preghiera presso le Celle di Cortona avendo così modo di conoscere la vita e le opere della Santa. Presso la casa di accoglienza trovano aiuto i bambini abbandonati e gli adulti afflitti dall'alcolismo e dalla droga.

Il cammino tracciato tanti secoli fa dalla santa cortonese continua a trovare nuovi percorsi rinnovando il suo messaggio di fede e carità.

Isabella Bietolini

PREMIO
Pagine di Poesia 2002
Scadenza 31 Marzo 2002
MONTEPREMI PER CIRCA DIECI MILIONI
Richiedere il Bando gratuito a
Pagine 00136 Roma - Via Gualtiero Serafino, 8 - Tel. 06/39738665-06/39738949 - Fax 06/39738771
e-mail: info@pagine.net - www.pagine.net

PAGINE

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

MediaStore MARINO EURONICS
Funziona.



Liste Nozze
un'ampia scelta di qualità
rede guzzini - Escenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP
ICM - Accademia Lagostina - sambonet - Le Perle di Caf
Richard Ginori - Cristallerie Zwiesel - Serafino Zani -
Alexander - Lagostina80 - Sophentithal - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi
Elettrodomestici delle
migliori marche

Rivenditore autorizzato
omnitel

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

“Cortonese” al lavoro

Sono tanti i modi che testimoniano l'affetto e la dedizione per la terra natale. Questo sentimento cresce a dismisura soprattutto in chi ha dovuto allontanarsi dalla sua casa per trovare ospitalità e fortuna altrove.

pendente ha iniziato una attività privata come restauratore.

Qui si documenta questo suo affetto; la ditta si chiama: “Cortonese di Gnozzi Ferdinando e Sergio”. Questo amore per la sua terra l'ha trasmesso anche al figlio che spesso viene a respi-



Tanti sono gli esempi di questi innamorati cortonesi; ne è testimonianza la possibilità per il nostro giornale che per continuare a vivere viene inviato in tutta Italia a cortonesi “lontani”.

C'è anche chi ha voluto ancor più documentare questo affetto. Ci riferiamo a Ferdinando Gnozzi che da anni vive nella bella terra sarda, ma con sempre tanta nostalgia per questa sua città in collina.

Per anni Ferdinando ha lavorato alla Soprintendenza ai beni culturali portando la sua esperienza ed accrescendola sempre a contatto con opere d'arte di sicuro valore.

Terminato il suo lavoro come di-

rare la nostra aria.

Gli abbiamo carpito amichevolmente queste due foto relative ad un restauro importante che ha realizzato su un Cristo per la città di Perfugas in provincia di Sassari.

Come si potrà notare nella prima foto, vediamo il Cristo così come era ridotto per l'incuria degli uomini.

Con un'opera sapiente e paziente, Ferdinando e Sergio Gnozzi sono riusciti nell'intento di riportare all'antico splendore questo Cristo che ora troneggia sull'altare della Chiesa di Perfugas per l'ammirazione dei suoi cittadini e dei turisti.

L.L.



Foto inedite del Museo



Dopo tanti anni i vecchi locali di palazzo Casali sono ora quasi pronti per essere riaperti al pubblico in una nuova veste e soprattutto con una nuova funzione; il Museo dell'Accademia Etrusca e del Comune di Cortona si amplia in modo considerevole attraverso questa nuova ristrutturazione.

Il lavoro eseguito, che per tanto tempo è rimasto solo nella curiosità della gente, perché poco se ne era saputo, è veramente importante.

Sono stati ricavati degli ambienti incantevoli inseriti in un contesto di vecchie mura rimaste a vista che sicuramente affascineranno il turista quanto il materiale che sicuramente, imponente, sarà posto in questi nuovi locali.



Globalizzazione in agricoltura e marchi di qualità

L'agricoltura a marchio DOP, IGP e quella Biologica stanno facendo da qualche anno i primi passi per proporre alla crescente attenzione dei consumatori prodotti di qualità.

Anche le produzioni zootecniche si aggiornano in tal senso alla luce dei riflettori puntati dai mezzi d'informazione sulle vicende preoccupanti di alcuni episodi di inquinamento, di frodi alimentari, di sofisticazioni, di adulterazioni e dell'impegno irrazionale di alcuni mezzi di produzione.

Il problema è complesso e reso difficile dal trend di mercati caratterizzato da prezzi che tendono al ribasso mentre i costi di produzione, almeno negli ultimi cinquant'anni, non hanno fatto che salire.

Fattori di ordine psicologico, non di rado messi in gioco artificialmente per secondi fini, finiscono col complicare i problemi. E nel gioco (perverso) si inserisce la “globalizzazione” che agevola l'avvento delle produzioni di massa a basso costo, ma anche di bassa qualità.

Il regolamento CE 2081/92 sulle produzioni DOP e IGP mira a tutelare le filiere produttive in agricoltura, per loro natura vulnerabili, dagli attacchi del mercato internazionale che tende ad appiattire e standardizzare quello dei prodotti locali di qualità e di consolidata

tradizione.

I produttori agrozootecnici della Valdichiana sono particolarmente interessati alla regolamentazione della qualità a tutela del consumatore, del loro prestigio professionale e, giustamente, dei risultati di bilancio.

Evaristo Baracchi

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretrusche
incoming services
Toscana

Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

Catalogazione in rete

Nell'occasione della presentazione del volume “La Carta archeologica fra ricerca e pianificazione territoriale”, a Firenze presso il Museo Archeologico Nazionale, l'Assessore alla cultura del Comune di Cortona Luigi Checcarelli, Presidente dell'Amat, (Associazione Musei Archeologici della Toscana), ha presentato il Progetto di catalogazione in rete, realizzato in collaborazione con la Regione Toscana e la Soprintendenza per i Beni Archeologici.

Si tratta di un portale che presenta molti aspetti di novità sia per ciò che riguarda la filosofia che lo anima sia per l'insieme dei servizi che offre ai propri associati.

Innanzitutto riempie un vuoto reale nel campo della comunicazione in questo importantissimo settore del patrimonio culturale della nostra regione.

Inoltre consente l'accesso, per usare un termine caro Jeremy Rifkins, il guru della rete, ad una serie di piccoli e grandi musei, siti archeologici, spesso poco conosciuti e valorizzati nel contesto di una Toscana ricchissima di archeologia ma che soffre da un lato della superiorità quantitativa espressa dall'alto Lazio, dall'altro perché la nostra regione è tradizionalmente caratterizzata dallo straordinario patrimonio medievale e rinascimentale, un concetto richiamato anche nella prefazione del volume “La carta archeologica” dall'Assessore alla cultura della Regione Toscana Mariella Zoppi.

Il portale, fra la molteplicità dei servizi che offre, mette in rete, per il momento, la realizzazione di una prima campagna fotografica e di schedatura informatizzata per

un totale di circa 500 schede catalografiche, corredate di immagini a colori, di altrettanti beni archeologici di proprietà sia statale che comunale conservati nei musei partecipanti, con l'obiettivo di arrivare a 5.000 entro l'estate del 2003.

Inoltre è presente online una serie di informazioni di estrema utilità sia per l'utente specializzato che per il navigatore comune, con i conseguenti benefici sul versante promozionale soprattutto per i numerosi musei minori della Toscana che non hanno o non hanno ancora un proprio sito Internet; con l'informazione sugli orari, sui prezzi dei biglietti d'ingresso, sulle iniziative culturali come la **notte dell'archeologia**, sito per sito e museo per museo.

Va sottolineato che se fino ad adesso la Regione Toscana ha svolto una funzione essenziale e preponderante di coordinamento e sostegno finanziario, il progetto coinvolge direttamente le realtà locali siano essi Comuni (nella grande maggioranza) che Enti gestori di varia natura (aziende, istituzioni, cooperative, società per azioni) attraverso l'impegno lavorativo degli operatori e l'impegno anche economico a sviluppare il progetto con una percentuale crescente di fondi propri. È opportuno ricordare infine lo spirito di collaborazione che si è instaurato fin dall'inizio con la Soprintendenza Archeologica - e che ha portato alla sottoscrizione di un protocollo di accordo tra Regione, Soprintendenza ed AMAT estremamente significativo anche per gli sviluppi ulteriori che si prefigurano in direzione di una gestione sempre più partecipata del patrimonio archeologico della nostra regione.

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/82588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak
EXPRESS

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BCC **BANCA VALDICHIANA**
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r. l. - Via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DAL 1937
MOLESINI
ENOTECA - WINESHOP
- We Ship World Wide -
Cortona (AR)
P.zza della Repubblica, 3
Tel e Fax 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

Il Cimitero Comunale come una discarica

Si tratta del cimitero comunale di Cortona, nel quale da diversi anni vengono gettati rifiuti di ogni genere sotto le mura dello stesso. Questa volta però, la colpa non è dei cittadini maleducati, bensì degli operatori, i quali, anziché

portare via i rifiuti negli appositi contenitori, trovano meno faticoso gettarli sotto le mura, dove si sono formate due discariche nelle quali c'è di tutto, taniche di plastica, resti di corone, nastri commemorativi rifiuti di fiori ed erba tagliata e vasi rotti.

Nonostante le lamentele di alcuni cittadini, il cimitero comunale di Cortona è sempre maltenuto rispetto a quello della Misericordia che invece è ben curato e sempre in ordine.

Ormai le due discariche han-

no assunto una consistenza tale che sono ben visibili dal Sodo, pertanto sarebbe opportuno un intervento di pulizia generale al di sotto delle mura sia dei rifiuti che della fitta vegetazione, ma con spesa a carico di chi è stato re-



sponsabile e non a carico del Comune e quindi dei cittadini, anche perché in merito esistono normative ben precise.

Su questo problema, i VERDI cortonesi, sono stati sollecitati da cittadini che chiedono una maggior cura e attenzione sui cimiteri dell'intero territorio comunale,

che a parte il caso eclatante di quello di Cortona come dimostrano chiaramente le foto, versano per lunghi periodi dell'anno in stato di abbandono.

Per questi motivi, i VERDI chiedono all'Amministrazione comunale un rapido intervento in merito. **Doriano Simeoni**

CORTONA

Gemellaggio Cortona-Chateau Chino

Nuovo Direttivo del Comitato

Nella serata di sabato 23 febbraio, presso la Sala del Consiglio del Comune di Cortona, si è svolta l'Assemblea Generale Ordinaria del Comitato del Gemellaggio Cortona Chateau-Chinon, deliberando il seguente o.d.g.:

1) Relazione del Consiglio uscente; 2) Elezione Consiglio Direttivo per il quadriennio 2002/2005; 3) Varie ed eventuali.

La relazione del presidente uscente Enzo Magini è stata esauriente e concisa, soprattutto sulla descrizione del programma generale in occasione del quarantennale del Gemellaggio. Infatti il 4 luglio di questo 2002

arriveranno e saranno nostro ospiti gli amici francesi. Ripartiranno la mattina dell'8, dopo quattro giorni di intenso programma turistico, culturale e gastronomico, con visite incentrate sulla nostra impareggiabile Valdichiana, con riferimento centrale a Cortona.

Su 98 associati, i votanti sono risultati 64, non poco di questi tempi! Infatti per la validità statutaria, è necessario che i votanti siano il 50% più uno. Tra l'altro si potevano dare fino a 11 preferenze, pertanto il nuovo Presidente e il Consiglio direttivo, scaturiranno dagli 11 più votati.

Ecco i risultati dopo lo scrutinio delle 64 schede:

Enzo Magini, 62 voti; Mirella Malucelli, 59; Gilda Lodovichi, 54; Angelo Antonelli, 52; Angiolo Salvicchi, 39; Rita Ceccarelli, 24; Natale Bracci, 19; Giuliana Canosi Petrucci, 19; Raffaello Berni, 18; Francesco Battisti, 18; Imolo Fiordi, 12.

Fra gli undici eletti, dieci facevano già parte del vecchio Consiglio, perciò dobbiamo annoverare una new-entry, quella di Francesco Battisti.

Nell'affrontare questo anno così particolare, al Presidente, al Segretario e a tutti i Consiglieri, un fervido augurio di un proficuo lavoro da parte di tutti gli associati del Gemellaggio.



Il presidente Enzo Magini

Danilo Sestini



La delegazione cortonese a Chateau Chinon nel luglio 2000

MONTECCHIO

Sala Parrocchiale

Organizzata da padre Pierangelo parroco di Farneta e dalla Suore Francescane di S. Margherita, ha avuto luogo, nella Sala Parrocchiale di Montecchio, un incontro di tutti i bambini delle Scuole Elementari e Medie della Valdichiana. I numerosi ragazzi, accompagnati dalle famiglie, hanno trascorso un felice pomeriggio, intrattenuti da un giovane universitario di Brescia con giochi di prestigio e altre divertenti attrazioni.

Una animata partita di calcio, nel campo sportivo della Parrocchia, partecipata da grandi e piccini, ha concluso la felice iniziativa.

d.P.B.



SEANO

La Chiesa ha un volto nuovo. La popolazione dice grazie

Seano è un piccolo borgo della Montagna cortonese. Confina con la parrocchia di S. Leo Bastia in Umbria. Si racconta che il Padreterno in visita in quel di Teverina guardando dall'alto Seano abbia chiesto: "E quelli laggiù? Sono di Seano! Se hanno mangiato e se non hanno?..."



Il Padreterno sorrise come a dire: "Provvederò io...". Leggenda da leggersi e verità da meditarsi! Seano: meraviglioso lembo del-

la montagna cortonese con il suo cielo terso, i suoi campi fertili, i suoi boschi ricchi, con il suo fiume, le sue case appollaiate, vigili, baciato dal sole. La natura è ancora intatta.

I suoi abitanti si chiamano "quelli di laggiù" quelli di Seano. Sono cinquantacinque. Brava gente, lavoratrice, ospitale. Se li incontri in strada ti salutano, poi, piano, piano ti si fanno amici, ti aprono la casa, ti invitano a tavola. Non manca nulla oggi... ma una volta! Gente serena e sana. Quante cose belle! "Chissà se ce l'ha una grande città" direbbe il poeta Aldo Palazzeschi. A Seano ha provveduto il Signore!

E' gente ancora di fede. E fede è stata manifestata domenica 28 ottobre quando il Vescovo diocesano mons. Gualtiero Bassetti è arrivato in visita pastorale per l'inaugurazione del restauro della Chiesa.

Per l'accoglienza del Pastore sembrava che la gente si fosse moltiplicata senza misura. Commozione, gioia, applausi. Gran festa. Il Vescovo veniva da lontano da Badia

Prataglia, un po' stanco perché portava ancora i segni del lungo pellegrinaggio a piedi alla Verna per ottenere vocazioni, ma pieno di gioia, di soddisfazione e con tanta speranza. Saluta, si intrattiene con la gente, benedice, celebra l'Eucarestia, animata dalla Corale Zefferini, battezza Sofia, ringrazia la popolazione, ricorda don Domenico antico parroco, già in Paradiso, grazie al quale la Chiesa di Seano, oggi ha un volto nuovo. Evento meraviglioso, sognato, realizzato e non dimenticabile.

28 ottobre 2001 ore 17

Oggi Seano dice grazie a tutti. Grazie a Dio, grazie al Vescovo, grazie a tanti amici venuti da lontano, grazie a tutti quelli che hanno preparato la festa.

Per tutti ma per "quelli di laggiù" in particolare, l'augurio che la loro Chiesa, luogo privilegiato dell'incontro dei figli col Padre, sia la casa dove nasce un cuore nuovo capace di accogliere e di annunciare a tutti le meraviglie di Dio.

Don Ottorino Capannini

PER LA PIZZA PAZZI **PIZZERIA IL "VALLONE"**
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

TECNOPARETI
Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Vacanze all'isola d'Elba



Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta
Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco.
Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.
TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



MONTECCHIO

Presentato al Circolo ARCI

Il libro di don Paolo Bartolini



ca Rosadelli con la fattiva ed entusiasta collaborazione di tutto il circolo.

Queste le note tecniche.

La popolazione, il paese che cresce, il tempo che non s'arresta un'ora, il sacrificio del grande salto della fede, l'abbandono alla croce-luce, il suggerimento di far nascere intorno al circolo -dalla felice esperienza di questo volume- un centro di raccolta di svariate testimonianze passate, una preziosa banca dati della storia locale di Montecchio, la storia che è fatta di persone, tante, di qualsiasi volontà, la voglia giovanilistica mai sopita di comunicazione di don Paolo che ha concluso divertendosi (ci) l'incontro.

Queste le note contenutistiche.

Alla mia scarna ed essenziale cronaca chiudo con un plauso ai relatori ma soprattutto agli organizzatori, capaci di unire esperienze diverse senza disagi, ingombri, inadeguatezze.

Da un libro che è un gesto di fede per Dio e un gesto d'amore per gli uomini (corrispondenza a me più congeniale) possono nascere tante iniziative e tanto spirito di unione.

La storia siamo noi, tanto vale essere più vicini, essere più forti.

Albano Ricci

Questo giornale ha ampiamente recensito la recente pubblicazione di don Paolo Bartolini, parroco di Montecchio. Tra i recensori mi ci sono infilato anch'io, sua pecorella smarrita.

Quest'intervento è volutamente diverso per evitare inutili doppioni. Mi limiterò alla cronaca dell'evento: la presentazione nella sua frazione.

Mercoledì 13 febbraio, ore 21.30, circolo ARCI di Montecchio. Queste le note logistiche.

Relatori: l'Assessore alla Cultura Walter Cbeccarelli, il dott. Paolo Giulierini, il prof. Nicola Caldaroni; organizzatori della riuscita insolita esperienza per un circolo ARCI (specialmente il nostro ndr) Marco Pieroni e Lu-

MONTECCHIO

Sabato 9 febbraio 2002

Carnevale dei ragazzi

Nel pomeriggio di sabato 9 febbraio una vera fiumana di bambini ha affollato la Sala Parrocchiale di Montecchio, per festeggiare il Car-

nevale di Assisi.

Guidate da suor Chiara e suor Cosette, si sono sbizzarrite nell'inventare giochi e gare di abilità, che hanno fatto impazzire di gioia



nevale.

La varietà dei costumi indossati rendeva difficile scoprire l'identità dei presenti.

Anima della indimenticabile serata sono state le Novizie Fran-

bambini e genitori.

Tutto si è concluso con un ricco rinfresco a base di strufoli, dolci e bibite, per tutti i gusti.

d.P.B.



FRATTA

Il contributo di Forza Italia

Pensiamo alle infrastrutture del nuovo monoblocco

Verso la fine del 2002 potrebbero essere terminate le opere di edificazione della struttura muraria del nuovo ospedale della Fratta e la sinistra cortonese, indebolita dalla scarsa popolarità dell'attuale Amministrazione Comunale, è fortemente tentata di sfruttare l'evento per le prossime elezioni previste per il 2004.

Prima di arrivare a "cantar vittoria" per l'ospedale occorre sistemare una serie di passaggi che, se trascurati, potrebbero portare a grosse delusioni per i cittadini del Comune di Cortona.

Innanzitutto occorre chiarire che i muri non curano, nel senso che un buon ospedale lo fanno i buoni medici e la dotazione di macchine e di risorse umane che viene messa a loro disposizione e non l'edificio in se.

E' bene ricordare ai cittadini che alla Fratta verranno destinati niente di più di quello che rimane dei reparti dell'ospedale di Cortona e di Castiglion Fiorentino, già pesantemente debilitati dalle politiche di taglio fatte dalla sinistra negli ultimi anni.

L'altro problema grosso riguarda quello della viabilità per il nuovo ospedale. Anche qui la sinistra si distingue per la mancanza di chiarezza verso i cittadini, dal momento gli propone una nuova viabilità nell'area nord dell'ospedale (per interderci il lato che guarda verso la SS 71), poi, improvvisamente, cambia idea e punta tutto sull'impliamento dell'attuale Strada Provinciale Siena-Cortona, la via che attraversa il centro di Fratta, espropriando case, orti, giardini, piazzali e recinzioni, portando la sede stradale ed il relativo traffico, a pochi centimetri dall'uscio di casa di molte famiglie che vi abitano.

A questa proposta il Gruppo Consiliare di Forza Italia si oppone decisamente, con interpellanze, proposte, sopralluoghi comizi e tutto quanto necessario per sensibilizzare la popolazione in merito a questa assurdità.

La proposta di Forza Italia sulla viabilità del nuovo ospedale, che verrà presto ufficializzata in Consiglio Comunale, è stata da noi definita "la soluzione del Ponte di Sanchione", perché è proprio il suddetto ponte la chiave di tutte le soluzioni: costruendo un tratto di strada "diritta"... (rimarchiamo diritta, perché la sinistra di oggi ama avventurarsi per strade assai tortuose) dal suddetto ponte verso l'ospedale, dopo meno di un chilometro, siamo all'ospedale; costruendo un altro tratto di strada "sempre diritta" dall'ospedale verso Mezzavia, ci si raccoltra, anche qui dopo meno di un chilometro, con la SS71, evitando il traffico di Camucia; costruendo un terzo tratto di strada "sempre più o meno diritta" dal solito ponte verso la via di Mezzafatta, si sbucca, dopo circa un chilometro, nel tratto diritto della suddetta via; a questo punto basterà allargare la via di Mezzafatta nel tratto compreso tra questa nuova strada e la rotatoria, per aver risolto i problemi di viabilità dell'ospedale e gettato seriamente le basi per l'alleggerimento del traffico di Camucia.

Infine è il caso di notare che con la nostra proposta non prevedono esproprio di case, orti, giardini, annessi e connessi perché si tenta di passare per i campi, evitando di lambire le case dei cittadini.

I Consiglieri Comunali

CENTOIA

Sabato 9 febbraio 2002

Vegni Rock Festival

Sabato 9 febbraio il progetto CIAF Valdichiana e la cooperativa Athena hanno organizzato il Vegni Rock festival in collaborazione con l'Agenzia Giovani, il Comune di Cortona, l'Assessorato alle Politiche giovanili e l'Assessorato allo Sport e al Turismo e ovviamente... l'ITAS Vegni e gli studenti che hanno prestato e allestito i locali della palestra per l'evento.

Hanno suonato diversi gruppi rock della Valdichiana. L'idea è partita dagli operatori del CIAF e dai ragazzi dell'istituto Vegni che fanno parte di questo progetto. L'idea di dare spazio e libertà per esprimere talenti, presentare la musica che gira intorno, che rimbambisce e stupisce da una camera a una sala prove. L'idea di aggregare che solo la musica e il miracolo di produrre suoni insieme sa incatenare. Doppio plauso agli organizzatori perché è la prima iniziativa del progetto CIAF nel territorio della Valdichiana.

A questi ragazzi rockers e non, mediatori e tecnici sono destinate queste note di merito e



questo prestito di canzone che sottolinea l'idea di musica come specchio per scoprire se stessi quindi trovarsi in pace anche con gli altri: "Sarà la musica che gira intorno, quella che non ha futuro, sarà la musica che gira intorno o forse siamo noi che abbiamo nella testa questo unico antico maledetto muro" (Ivano Fossati).

Contro questo muro si scagliano come frecce simili iniziative giovanili, la musica è l'arco, già teso.

Albano Ricci

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Aspettando la piena....

La piena non è venuta ma qualcosa è sceso dal cielo, persino una infarinata di neve a beneficio dei fedeli di S. Margherita.

Comunque abbiamo visto un'accettabile precipitazione e strade farsi torrenti.

Sarà forse che i fossi sono ormai pieni di sedimenti alluvionali e respingono lo scorrere delle acque?

Ma allora per chi scriviamo? Ma allora cosa vuol dire che le squadre devono affrontare la manutenzione in modo che il tratto sia completo?

Passeggiate e vie traverse

Se torniamo spesso su queste questioni significa che non si è provveduto tempestivamente alla loro sistemazione o la si è fatta in modo incompleto e abborracciato.

Ci sono dei criteri da rispettare durante i lavori e ci sono precedenze e immagini da mettere in risalto.

La passeggiata, prescritta dal dottore o esercizio sportivo per mantenersi in forma, si fa meglio al Parterre ma ancor meglio in Bramasole e porta Montanana.



Ma che passeggiata è se passano tante macchine e ci si deve accostare ai cipressi per essere schivati? Che dobbiamo fare se poi abbiamo anche la carrozzina col pupo?

Male non sarebbe un divieto di transito in certe ore. Studiamolo, mentre da subito possiamo creare spazi di sosta ripulendo le strade per vederne i bordi e i contorni.

Ci sono poi le strade traverse scomparse. Ci hanno segnalato e ricordato che è scomparso il vecchio percorso romano che da porta Montanana scende a porta Colonia. Ebbene che facciamo?

Palazzo Ferretti

Questo nobile palazzo è oggetto di interventi di ristrutturazione. I locali del primo piano accoglieranno la nuova e vasta sede del Giudice di Pace.

E' prevista la realizzazione di un ascensore (così si arriva facilmente anche agli uffici comunali di urbanistica) e il risanamento del cortile interno.

Insomma si ritorna all'antico splendore.

Rimangono due aspetti da curare:

- 1) la valorizzazione dell'area espositiva del piano terra;
- 2) la eliminazione delle bacheche (e di tutte quelle sparse in Rugapiana) dalla facciata principale.



Pensione per Anziani "S. Rita" di ELIO MENCHETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541
www.pensionasantarita.com



ALBERGO - RISTORANTE

Dartole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



★★★

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

Anche a Cortona un nuovo circolo della Margherita

Sabato 16 febbraio, alle ore 18, presso la sala conferenze del centro Agri 2000 (ex Cantina Sociale di Cortona), è stato fondato, da parte di un gruppo di cittadini moderati del nostro territorio, un nuovo circolo della Margherita.

La Margherita è un organismo politico costituito da una coalizione di partiti, di associazioni e di liberi cittadini che è nato in occasione delle ultime consultazioni politiche e che si propone l'obiettivo di riportare la politica fra la gente, fra i giovani e le componenti laiche e cattoliche

di scopi ed interessi personali, alla solidarietà tra le genti, alla carità verso i popoli bisognosi.

È una visione delle cose e delle istituzioni che trascende quella del modo attuale di far politica, fonte di arrivismo, nepotismi, favoritismo.

Le sue parole affascinano il numeroso uditorio presente costituito da molte persone che dopo il periodo "Mani Pulite" si erano allontanate dalla politica attiva, tradite nei loro ideali e nelle loro aspirazioni, risvegliano passioni mai sopite, infondono di nuovo il desiderio di costruire per un avvenire diverso.

È proprio l'obiettivo che si sono posti coloro che hanno creato questo nuovo circolo, quale luogo di incontro e confronto tra molti che in questi ultimi anni hanno trascorso il loro tempo libero passivamente al bar o di fronte alla televisione e che ora trovano una nuova sede di dibattito dialettico sulle questioni che interessano la nostra comunità.

Alessandro Venturi



L'on. Giuseppe Fanfani

del centro sinistra nonché di opporsi all'attuale coalizione di governo.

A livello locale, l'obiettivo è altresì quello di lavorare all'interno delle istituzioni nell'interesse di tutti i cittadini quale sia il loro credo politico e religioso. Coordinatore provvisorio del Circolo è Domenico Baldetti che per tanti anni ha militato nelle fila della Democrazia Cristiana, con vari incarichi tra i quali quello di Capogruppo in seno al Consiglio Comunale del nostro Comune.

Ha partecipato alla cerimonia inaugurale l'onorevole Giuseppe Fanfani, nipote di Amintore, eletto al Parlamento nel Collegio di Arezzo nella ultima tornata elettorale. Giuseppe Fanfani, noto avvocato penalista del Foro Areentino, vanta anche lui una lunga militanza nell'ex Partito della Democrazia.

Le sue radici cattoliche sono evidenti nei continui richiami che il suo discorrere fa ai valori dell'eticità della politica, vista come fine e non come mezzo per il raggiungimento

Ai vertici di Azione Giovani Cortona

Cambio della guardia

Mercoledì 20 febbraio si è tenuta ad Arezzo un'importante riunione politica alla quale ha preso parte anche il Circolo di Azione Giovani Cortona "Pietro Berrettini", durante la quale sono state prese decisioni di vitale importanza per il futuro del movimento politico giovanile in Val di Chiana ed del circolo stesso di Azione Giovani Cortona.

I vertici del circolo, e gli iscritti tutti, dopo attenta riflessione, sono arrivati alla conclusione che fosse arrivato il momento di un ricambio generazionale ai vertici del Circolo, e che fosse giunto il momento che i vertici stessi del Circolo, quelli diciamo più "anziani" ma che hanno dimostrato ottime capacità, facessero il grande salto e cominciasse ad occuparsi attivamente della politica dei "grandi", quella di Alleanza

Nazionale.

Il presidente uscente, Stefano Bistarelli (che comunque rimarrà come presidente onorario) ha indicato Valerio Mosconi come nuovo presidente, e la Segreteria ed tutti gli iscritti, si sono trovati concordi nel fatto che il sig. Mosconi fosse la soluzione ottimale.

L'ufficializzazione del cambio della guardia è stata resa ufficiale da numerose autorità politiche, fra le quali spiccava quella dell'assessore del Comune di Arezzo Francesco Macrì, che in Azione Giovani ricopre la carica di Presidente Provinciale.

Al neopresidente porgiamo quindi un caloroso benvenuto e facciamo i migliori auguri di buon lavoro!

In bocca al lupo, presidente di Azione Giovani Cortona, Valerio Mosconi!

Stefano Bistarelli - Stebis

Milani e Manfreda al mercato di Camucia

Una iniziativa degna di nota quella intrapresa dai due consiglieri comunali Alberto Milani e Teodoro Manfreda giovedì 14 febbraio, giorno del tradizionale mercato di Camucia.

Di fronte ad un folto uditorio, hanno tenuto un'interessante comizio volto ad informare la popolazione delle iniziative (o meglio delle "non iniziative") delle attuale maggioranze che governa il nostro Comune.

Una coppia affiatata quella Manfreda-Milani, che abbiamo avuto più volte l'occasione di ascoltare soprattutto nell'ultima tornata di campagna elettorale. Con un'ottima oratoria che sarebbe degna di altri palcoscenici, ricordano alla popolazione tutte le aspettative tradite da amministrazioni comunali che si tramandano fedelmente problemi quali la carenza di parcheggi, la difficoltà della viabilità, l'urbanizzazione sel-

vaggia del centro di Camucia, il depauperamento dei servizi sanitari e amministrativi, etc.

Le loro parole risvegliano abilmente delusioni, rancori mai sopite da parte di una collettività che non vedeva parte di chi amministra il nostro territorio la ricerca di soluzioni di largo respiro ai problemi irrisolti, proponendo invece mere manovre tampone che spesso addirittura aggravano la situazione.

E il discorso continua su temi quali il sottopasso di via Lauretana tanto promesso e ancora non realizzato, sul depotenziamento delle strutture sanitarie, sulla recente proposta di vendita della casa di riposo, etc.

Una debole informativa alla popolazione che spesso non è abbastanza al corrente in tema anche di problematiche locali che auspichiamo non sia un unicum ma bensì si ripeta a regolari cadenze.

Alessandro Venturi

Eletto il nuovo direttivo del Circolo di Cortona

Luciano Meoni riconfermato presidente

Nonostante un tempo tipico invernale, la sala del ristorante Tonino, che ha ospitato l'assemblea degli iscritti di A.N. del Circolo di Cortona, era gremita in ogni ordine.

È stato sicuramente un momento di soddisfazione per i dirigenti comunali, perché tra i presenti molti i cortonesi che risiedono in frazioni molto lontane dalla città.

L'aver visto questa affluenza significa che il Circolo cortonese vive con impegno la vita politica del territorio.

Era presente il segretario provinciale Civetelli ed il consigliere regionale.

Il presidente uscente Meoni ha letto una lunga relazione per documentare con puntiglio tutta l'attività svolta in questi anni. Prima di passare alle elezioni hanno preso la parola alcuni iscritti che hanno riconfermato la

fiducia al presidente uscente ed un invito ad operare con ancora maggiore incisività per la soluzione dei problemi cortonesi. Un lungo intervento dell'attuale vice presidente Marco Vanni che ha ricordato la sua decisione di non presentarsi in alternativa a Lu-

ciano Meoni e ciò per realizzare insieme un programma più concreto non come antagonista, ma come primo collaboratore. Un invito infine ai circoli di Terontola e Camucia per trovare una maggiore coesione e unità per una sana politica di opposizione, (per ora).

Sulla raccolta differenziata dei rifiuti

Nonostante l'apprezzabile impegno della SOGEPU per potenziare il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, con l'introduzione di nuovi contenitori, non si rilevano significativi risultati sul fronte dei parametri che la legge Ronchi impone ai Comuni.

I VERDI cortonesi hanno sempre sostenuto che la responsabilità dell'attuale situazione è comunque da imputare alle gestioni precedenti e non alla SOGEPU che soltanto da poco tempo ha ottenuto l'affidamento della gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, occorre però fare un salto di qualità rispetto al problema ed una programmazione degli interventi che in tempi brevi ci portino dentro i parametri della legge.

Positiva è stata la pubblicizzazione delle iniziative della SOGEPU, come l'informazione portata all'interno delle scuole che ha cercato di far crescere nei giovani la cultura del riciclaggio, ma secondo i Verdi occorre adesso passare ad una fase maggiormente operativa.

La prima cosa da fare, è quella di fornire di contenitori per la raccolta differenziata anche le zone periferiche rimaste scoperte.

La seconda è quella di stimolare i cittadini alla raccolta differenziata, ma per ottenere risultati concreti, occorre creare degli incentivi economici, quali l'ottenimento di sconti sulle bollette in base al quantitativo di prodotti differenziati.

Il sistema migliore sarebbe quello di realizzare isole ecologi-

che o "riciclerie" provviste di pesa elettronica nelle quali i cittadini portano i rifiuti raccolti, li pesano, ed una carta elettronica gli accredita il peso. Pertanto il cittadino che avrà portato un quantitativo di carta, vetro, ferro o plastica, raggiungendo il quantitativo stabilito dal regolamento comunale in base alla composizione del nucleo familiare, otterrà lo sconto previsto. Basterebbe che il Comune fornisse ai cittadini i sacchetti colorati su cui dividere e collocare i prodotti da riciclare che il problema sarebbe risolto. Un'altra possibilità ancora è quella di fornire ai cittadini da parte della SOGEPU il contenitore per il compost in comodato a chi possiede un giardino, così come già avviene, attraverso l'AISA, ad Arezzo e che ha dato ottimi risultati. Secondo i VERDI, anche se espresso in modo sintetico, questo progetto consentirebbe di ottenere due risultati, il primo di eliminare la multa e quindi un alleggerimento delle bollette ed un ulteriore risparmio per gli utenti che raggiungono il peso di prodotti riciclabili e che ottengono così la prevista riduzione delle tariffe, il secondo che avremmo molte tonnellate in meno di rifiuti solidi urbani da smaltire per i quali l'azienda paga una cifra a quintale.

I Verdi cortonesi nel porsi rispetto a questo problema in modo propositivo verso l'Amministrazione comunale e l'azienda SOGEPU, richiamano però gli uffici preposti ad una maggiore incisività e tempestività nell'applicare le soluzioni ai problemi.

D.S.

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI.

CAMUCIA vendesi, centralissimo, 100 mq, ultimo piano, luminosissimo con caminetto, ascensore, soffitta + posto auto coperto. Lire 185.000.000. Tel. 328-8353974

CORTONA casolare 230 mq stalle 500 mq terreno pianeggiante 4 ettari. Parzialmente edificabile. Trattativa riservata. Tel. 0575/680224 OLD MILL

CORTONA appartamento 90 mq 4 vani doppi servizi, giardino 60 mq centro storico vista Valdichiana. Possibilità garage. Tel. 0575/680224 OLD MILL

AFFITTASI 2 Km. da Cortona casetta rustica in campagna, settimanalmente o mensilmente. Tel. 0575/603095 ore pasti

VENDESI mobili negozio in ottimo stato. Prezzo interessante. Tel. 0575/603508 - cell. 333/4390182

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (L. 5.000) 4 uscite (L. 10.000)

Cognome

Nome

Via

N°

Città

Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE
di Burazzi rag. Michele

Camucia, a circa 3 Km, podere di ha 2,6 di terreno seminativo pianeggiante, con colonica da ristrutturare di mq 150 e con capannone di mq 160 ad uso rimessa. Richiesta Euro 170.430 rif. 0438

Camucia centro, palazzina composta da 3 appartamenti di mq 100 circa suddivisi in 5 vani e bagno l'uno, con posto auto e giardino privato. Richiesta Euro 108.500 l'uno trattabili rif. 0466

Cortona, montagna, villa di mq 500 con viale d'accesso e ha 4 di terreno attomo, con possibile suddivisione in n. 4 unità indipendenti. Richiesta Euro 335.700 rif. 0473

Camucia, a circa 2 km, lotto di terreno edificabile di mq 1000, con ulteriori mq 1000 di verde privato. Richiesta Euro 77.470 rif. 0476

Camucia, in zona centrale fondo di mq 90, ottimo utilizzo ad uso uffici, parzialmente da ristrutturare. Richiesta Euro 72.300 rif. 0459

Cortona, campagna in posizione collinare grande colonica da ristrutturare di mq 800 complessivi, con 1,5 ha di terreno attomo. Ottima per struttura ricettiva o agrituristica. Richiesta Euro 242.730 rif. 0463

Cortona centro storico, in bellissimo palazzo storico appartamento al piano secondo di mq 100 suddiviso in 2 camere, bagno, sala, cucina, studio, piccolo terrazzo e cantina al piano terra. Richiesta Euro 217.000 rif. 0497

Camucia centro, appartamento posto al quarto ed ultimo piano di mq 105 circa composto da 2 camere, studio, bagno, sala, cucina, ingresso, 2 terrazze con vista Valdichiana, soffitta per rimessa e posto auto privato, termosigolo a metano. Richiesta Euro 98.130 rif. 0496

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - Cell. 336/89.18.73
www.immobiliare-cortonese.com
e-mail: info@immobiliare-cortonese.com

EDILIZIA ZAMPAGNI
di Zampagni Livio & C. s.n.c.

MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO

Via Gramsci, 139/B
52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.04.13

Di Tremori Guido & Figlio
S.R.L. = 0575/63.02.91

"In un momento particolare,
una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti Tipografiche
Toscane

Zona P.I.P. Loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/6/8 82 (n. 2 linee r.a.)



Decisione geniale?

Egredo Direttore, scrivo questa lettera per esprimere, tramite la sua Rivista, i miei più sinceri complimenti al Comune di Cortona, nella figura del suo Sindaco e della Giunta, per l'intelligentissima scelta di istituire definitivamente il parcheggio lungo via Cesare Battisti, attraverso la realizzazione della segnaletica orizzontale.

Mi piacerebbe conoscere questa persona così arguta che ha pensato che quei 30-35 posti al massimo, possano risolvere tutti i problemi di carenza di parcheggi di Cortona. Credo che sia giusto sapere con chi congratularmi per questa decisione così geniale!

E non dimentichiamo, poi, che in questo modo tutti i pullman dovranno passare per via Gino Severini (già Borgo S. Domenico). Mi chiedo se l'ideatore del parcheggio sia mai passato, anche

per sbaglio, per questa via, dove i pedoni rischiano quotidianamente la vita per il passaggio delle macchine che, in totale assenza di un controllo dei Vigili Urbani (ma esistono a Cortona?) sfrecciano per quella strada come se fossero al G.P. di Imola. A ciò ora aggiungeremo definitivamente i pullman che a mala pena riescono a passare per il Borgo, tanto è stretto. Cosa aspettiamo che accada una disgrazia? Che qualcuno mettendo il piede fuori di casa venga travolto e arrivi a Camucia senza neanche pagare il biglietto?

E poi a che servono quei pullman così mastodontici se partono da Pza Garibaldi con al massimo tre o quattro persone? Caro Sindaco le hanno mai detto che hanno già inventato i mini-bus?

Cordiali saluti.

Alice Sciarra

Il problema della sosta

Egredo Direttore

In un recente numero de "L'Eturia", uscito nei mesi immediatamente precedenti al Natale dell'anno scorso, ho potuto leggere la risposta del Sindaco ad un lettore (mi pare fosse un religioso) che, tra le altre argomentazioni affrontate, sollecitava un chiarimento dell'Amministrazione sui programmi predisposti in materia di parcheggi ed in più formulava anche sue personali proposte d'intervento.

A tali sollecitazioni il Sindaco rispondeva con argomentazioni articolate ed in particolare affermava di aver commissionato a specialisti della materia, uno studio sul problema della sosta nella città di Cortona, dal quale mi è parso di capire che avrebbero dovuto scaturire indicazioni tecniche di fattibilità delle infrastrutture possibili, oltre che necessarie.

Di questo studio il Sindaco affermava che avrebbe dato ampia illustrazione in un pubblico dibattito, che avrebbe dovuto avvenire nei primi giorni dell'anno in corso. Poiché ritengo che quella di commissionare studi specialistici preliminari prima, da sottoporre poi al pubblico dibattito, sia la strategia più corretta, oltre che più

opportuna, in questa delicatissima materia, e che sulla spinta di questo stesso convincimento l'Amministrazione Comunale abbia finalmente deciso di superare definitivamente l'era dell'estemporaneità e dell'improvvisazione, Le sarei grato se potesse ricordare al Sindaco questo impegno e dare, se possibile, preventivo avviso sulle pagine del suo giornale della data del dibattito pubblico, al quale parteciperei con entusiasmo, oltre che con vivo interesse. Nel convincimento che il problema della sosta sia uno tra i più sentiti non solo dai cittadini residenti e dai visitatori, ma anche da chi come il sottoscritto, pur vivendone lontano, è nato cresciuto e torna con assiduità in questa nostra meravigliosa città, ho ritenuto di dover riportare all'attenzione Sua e dell'Amministrazione Comunale un impegno che certamente ha contraddistinto positivamente l'operato recente di quest'ultima, e che per questo deve avere il giusto seguito e il necessario, quanto agognato, compimento.

Ringraziandola per l'attenzione che vorrà concedermi, mi è gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

Umberto Venturini

I tagliaboschi (i segantini)

di Federico Giappichelli

Co' 'n tonfo sordo che te fa paura e rimbomba pei fossi e pei burroni chède la cérqua 'n mezzo a la radura, bella, senza magagne e rimbocconi.

Corrono, allora, 'ntorno i segantini e sfrondon co' la cétta e col seghetto le fresche verde e i rèmi più pichini... è pigro il sole prima de gi a letto.

E la mattina doppo 'l tronco forte sdrajetò, lóngo, senza più la scòrza, tra l'altre cérque vive, la su morte mòllo de guazza piagne, senza forza!

Se fano avanti cul curdino 'n mènò titno de rosso e la fettuccia stesa i segantini...sègneno pièn pièno: scàton la corda tra do' mène tesa.

Uno de fronte a l'altro, 'nginocchjèti col segone che va se fan l'inchino... a mezzogiorno, mågnao sudèti, da la braccia sùccijono 'n guccino.

Còntono le traverse, stracchi morti, i segantini quando scende 'l sole; co' la giubba a tracolla, a passi corti, s'avìono verso chèsa si Ddio vole!

El cielo se fa scuro, s'alza 'l vento, sopra i tetti fumono i camini... Affròntono la vita a cor contento, dura, giorno per giorno i segantini.

CIUFOLO IN CANNELLA

di Marisa Chiodini

Seconda parte

2° FRATELLO: Asaggèmmili. (va verso la pentola e assaggia un fagiolo) Uhm... sembrano cotti a puntino.

CIUFOLO: Sirviteve. Oggi offro io. (tutti si siedono)

1° FRATELLO: Boni! Se' propio furunèto Ciufolo a possedé 'sta pentela!

2° FRATELLO: Sente Ciufolo, tu ce la deve vende. Quanto vu'?

CIUFOLO: Va béne. Propio, propio perché séte i mi' fratelli e ve voglio béne, ve la venderò, ma voglio cento scudi, nòn uno de meno!

1° FRATELLO: Se' matto? Cento scudi sòn troppi! Tu 'n sé quanto lavoro ce vu' per mette 'nsieme cento scudi!

2° FRATELLO: Tu 'n pu' pretende el sangue dai tu' fratelli. Djece scudi potarinno bastè.

CIUFOLO: Ho ditto cento, altrimenti en se ne fa gnente.

(I due fratelli confabulano fra loro con mimica molto espressiva, poi decidono)

1° FRATELLO: E va béne, arè i cento scudi, ma arcordete che ai tu' fratelli potei fe un prezzo più ragionevole. (tra fuori riluttante un sacchetto di monete)

CIUFOLO: Via, via che sòn per voaltre cento scudi! 'Sta pentela ne vèle almeno el doppio. (i fratelli contano le monete sospirando e avviene lo scambio, poi partono soddisfatti)

Cambio di scena: casa dei fratelli, i quali, tornati dal lavoro, trovano i fagioli crudi nella pentola fredda.

1° FRATELLO: La pentela è fredda e i fagioli sòn crudi! Ciufolo c'ha coglionèto per béne!

2° FRATELLO: Vimo a facce ardè i nostri soldi!

(partono minacciosi verso la casa di Ciufolo. La scena è divisa in due parti: una rappresenta la casa dei fratelli, l'altra la casa di Ciufolo e di volta in volta si oscura una parte e si accende l'altra) Ardacce subbetto i nostri soldi, perché la tu' pentela 'n c'ha cotto i fagioli!

CIUFOLO: Calma, calma, enn è colpa mia né de la mi' pentela, si i fagioli en se sòn cotti. Io scommetto che voaltre per tutta la mattina enn ète fatto altro che pensè a la vostra pentela magica. Qui sta 'l difetto. La pentela magica funziona a patto che 'n se pensi a glie, manco pe un minuto. Vite e arprovètece, e, me raccomando, 'nne stète li a miralla e manco provète a pensacce.

(continua)

COSE CHE CAPITANO (storie di oggi storie di ieri)

El Rèpo de Chiana

Fra' Fedele

Questa storia, 'n po' "porcella" sinn'è vera è proprio bella, cappiò 'ntorno al "cinquanta" nel paese de la Santa.

col su sacco e la corona, m'arivèto al "gran portone", gne scappò 'n gran... cureggione.

C'era giù pi Capuccini, 'ntul convento de' frafini. un fraton de gamba svelta che via 'ngiro a fa la "cerca".

S'arvolò, forse pintito, per vedè s'aveon sentito. E 'n tul mezzo de la porta disse Rosa, a bocca torta:

Fra' Fedele se chiamè, tutti noi se conoscea, ma, se a volte, l' "coglionav", era triste pe' tu' avi.

"Fra' Fedele, o c'anirei sì, per caso, l'arvedei?". "No"... gne fece 'l frate ameno, che de spirito era pieno.

Un bel di venne a Cortona,

"Veramente, sora Lei, amireo se l'arcattei!".



L'illibatezza de la Menca

di ZENO MARRI

Bisbiglièva¹ la Menca al sù marito che glié, da quando lù l'avea sposèta, manco una volta solo l'ea tradito!!

"Ma prima² de sposè t'ère sfoghèta!!" gne disse Bèppe nero inturbigliato³ "Che⁴ la forma de chècio èra avièta!!"

Lù parlèva pianino nero, nero, la Menca invece ragionèva béne co una bocca avezzèta a dire il vero:

"Io t'ho volsuto sèmpre tanto béne!! un'anno doppo l'altro a tutte l'ore! te⁵ sò stèta fedele comme un chène!!"

"Vul di che, allora, il chène era in calore⁶!!"

Note

(1) Bisbiglièva=bisbigliava=parlava sotto-voce. (2) ma prima de...=ma prima di sposarti ti eri sfogata. (3) inturbigliato=intorbido=reso fosco=sospettoso. (4) che la forma de...=perchè la forma di cacio era aviata=non eri illibata. (5) te sò stèta fedele...=ti sono stata fedele come un cane. (6) vul di che, allora...=vuol dire che, allora, il cane era in calore=era in fregola.

(La poesia è tratta da: CHIANA CONTADINA - a luci rosse)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/1 - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

LMS

Creazioni Siti Commerciali - Cataloghi su CD
Commercio Elettronico - Lezioni di Informatica
Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele

www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)

Casa di Riposo Camilla Sernini-Cucciatti

Nel mio precedente intervento su "L'Eturia" del 15 dicembre 2001 ho riportato le "volontà" dei testatori che hanno dato vita alla "Casa di Riposo Camilla Sernini" da cui si riscontra che la sede da loro scelta e voluta è la città di Cortona. Questo è quanto scrivono nei loro testamenti sia la Sernini che il Petti e il Lorini. E' chiaro che chi propende per l'alienazione dell'ambiente deve trovare delle giustificazioni.

Se Cortona è invidiata e desiderata da tutti, italiani e stranieri, per la sua posizione panoramica e salubre, qualche motivo ci deve pur essere! Ma la decisione compete a chi comanda.

Ecco quanto mi scrive una discendente della famiglia: Marcella Sernini-Cucciatti, in una lettera del 17 febbraio 2002 da Padova, dove risiede: "Ho letto anche i suoi interventi a proposito della Casa di Riposo "Camilla Sernini". Le sono grata per questo intervento".

Sapendo che ormai i giochi sono fatti, sarà il tempo a stabilire chi avrà ragione!

C'è da augurarsi che almeno la nuova Sede, venga intestata a "Camilla Sernini" per perpetuarne il ricordo.

Il Parroco di Montecchio
D.Paolo Bartolini







OPTEL

SEMPLICI PARTICOLARI
di Sonia Fabianelli
Abbigliamento Uomo - Donna
Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
Tel. (0575) 601933

Interessante esperienza delle classi quinte di Terontola

L'arte si impara sui banchi di scuola

L bambini sin da piccoli mostrano una capacità visiva libera e pura, creatività e una personale modalità di percepire il mondo.

Queste qualità individuali sono da sempre coltivate nella scuola elementare, anche con l'aiuto di fotografie, immagini e quadri di pittori famosi che corredano i testi scolastici e i libri per ragazzi.

Ma ad un certo punto questo cammino individuale viene per così dire interrotto perché le capacità individuali si intersecano con quelle squisitamente tecniche.

Infatti per fare un bel quadro è necessario saper comporre un insieme e saper usare il tipo di colore adatto: ad acquerello, a tempera, ad olio... ed ogni tipo di materiale si adopera in modo diverso e richiede un uso specifico del pennello.

Certamente quando l'insegnante ha una ragguardevole esperienza in campo pittorico, può trasmettere agli alunni una visione della realtà che li aiuta e li guida nella composizione del quadro e può indirizzarli nell'uso della tecnica più adatta.

Attraverso quella che può sembrare una semplice sequenza di fasi, nelle classi quinte della scuola elementare di Terontola stanno crescendo alunni con indiscutibili doti artistiche, per merito delle proprie capacità (sono tutti bambini pieni di talento) ma anche grazie alla guida capace dell'insegnante Antonella Sisinni, appassionata d'arte e valente pittrice, che abbiamo conosciuto attraverso personali esposizioni a Cortona e Arezzo.

Con il suo aiuto, i bambini imparano ad osservare la composizione e il colore nei quadri di Mirò e Kandinskij, quindi ne emulano lo stile ed usano diverse tecniche per i colori, generalmente saturi e decisi, che sembrano scelti apposta per imprimere sensazioni forti, per comunicare stati d'animo profondamente sentiti.

Poi si passa ad altri autori, come i girasoli rubati a Van Gogh o i paesaggi di Monet, e anche se molti bambini dipingono ispirandosi alla stessa immagine, quando il lavoro è finito nessun dipinto è uguale all'altro: è avvenuta la grande magia, ognuno ha visto l'opera con i propri occhi e l'ha riprodotta a modo suo.

Non c'è un verde che sia uguale ad un altro, in quei paesaggi, non c'è un azzurro che si ripeta. Un vaso di fiori ispirato a Van Gogh è tutto giocato nelle mille sfumature del giallo: sempre se stesso e sempre diverso.

Cambia anche la pennellata, con porzioni di colore uniforme, o a minuscoli tratti o sprazzi di colore che si accendono in diverse sfumature.

E ora l'olio, il colore più difficile da stendere, ma a questo punto la mano è già allenata e l'occhio percepisce tutti i particolari e le minime sfumature.

Il risultato è strepitoso, perché ogni bambino dà il meglio di sé in una attività che lo coinvolge totalmente e che sa di poter padroneggiare.

Nelle classi fioriscono libri di pittura e cataloghi di mostre, perché a questo punto sono gli stessi

bambini a suggerire autori da cui trarre ispirazione.

Inoltre, con gli esperti dell'Associazione Culturale Aion, gli alunni hanno ripreso lo studio dell'ambiente attraverso la visita ai musei di Cortona, vera miniera di opere d'arte con l'approfondimento e il confronto di alcune opere che vi sono esposte.

M.J.P.

E' dalla prima classe che l'insegnante Antonella Sisinni accompagna gli alunni nel cammino verso la scoperta dell'arte, e questo ha contribuito alla loro crescita armoniosa, e in più sanno guardare il mondo con occhi nuovi, occhi da ... artista!

Idee sparse su un futuro nebbioso

Assemblea sindacale per gli insegnanti della Scuola Materna ed Elementare

L quadro che i rappresentanti sindacali della CISL e della CGIL (assente quello della UIL per malanni di stagione) hanno prospettato per la scuola nell'ultima assemblea di febbraio, è piuttosto cupo.

Molti critici i rappresentanti sulle modalità di presentazione della legge di riforma della scuola dell'obbligo, in quanto la legge delega ha un percorso preferenziale per l'approvazione, così i sei articoli che costituiscono la legge Moratti transitano in Parlamento senza discussioni che avrebbero potuto anche mettere in luce positive convergenze fra maggioranza ed opposizione.

La riforma non è pensabile senza un largo consenso, in quanto, obiettano i sindacati, come questo governo ha abolito la legge sul riordino dei cicli, così la prossima maggioranza potrà fare con l'attuale legge delega.

Questi i punti critici evidenziati dai sindacati:

- per il prossimo anno scolastico si prevede una riduzione di 8.500 insegnanti fra elementari, medie e superiori; invariato, per il momento, il numero degli insegnanti della scuola materna. In base ai nuovi criteri sarà ridotto il numero di ore di sostegno individuali perché non sono previste deroghe ai posti previsti e la lingua straniera sarà insegnata nelle elementari solo a partire dalla terza classe.

- Si prospetta l'antico scolastico di due anni e mezzo per l'accesso alla scuola materna e a cinque e mezzo alla scuola elementare; con la conseguenza di avere classi composte da una grande eterogeneità di alunni e di trasformare la prima classe, di fatto, in un anno di passaggio fra la scuola materna e quella elementare. I bambini hanno ritmi propri che non vanno negati per inseguire una forma di precocismo che è solo formale e che non può condizionare negativamente la crescita armonica della persona.

Questa pre-scolarizzazione presuppone un'espansione notevole delle classi prime al varo effettivo della riforma, perché è facilmente prevedibile la corsa al-

l'ingresso anticipato alla scuola elementare.

- La scansione del corso di studi è biennale: non si parla più di crediti formativi ma dopo ogni biennio c'è la promozione o la bocciatura.

- Dopo la terza media la scelta è fra i licei e l'istituto professionale, e secondo i sindacati questa scelta è troppo anticipata per condizionare il resto della vita: fra i due tipi di scuola esiste la sostanziale differenza che solo i licei forniscono quella formazione di base che oggi è necessaria per affrontare non solo il mondo del lavoro ma anche i cambiamenti sempre più veloci che la vita moderna impone.

Nel complesso un quadro generale poco rassicurante, anche per le modalità con cui sta emergendo: non un insieme di norme chiare e definite, ma una serie di circolari e decreti che illustrano solo una parte di tutta la normativa, in modo da impedire un'effettiva presa di coscienza e reazione da parte di chi opera nella scuola.

A detta dei sindacati, ci troviamo di fronte ad un mosaico in cui molte sono le tessere da discutere, e per questo le organizzazioni sindacali hanno chiesto un tavolo permanente di confronto sui temi del tempo scuola, ore di insegnamento, organizzazione del lavoro del personale docente e ATA.

Se a questo si aggiunge che non c'è effettiva chiarezza sulla formazione in servizio, che l'aumento di circa 100 Euro lordi costituiscono solo il recupero dell'inflazione programmata, che il nuovo contratto potrà andare a regime solo l'anno prossimo, allora si comprende come la gestione della scuola sia considerata tutta "contabile", non basata su scelte di sistema e di qualità.

I sindacati hanno proposto ai partecipanti all'assemblea un documento da far deliberare al Collegio Docenti e al Consiglio di Circolo e da far pervenire al Ministro per l'Istruzione, in cui si stigmatizza sia il modo di agire sia il contenuto della legge di riforma della scuola, che appare sino ad oggi non solo confusa ma in totale disaccordo con la realtà attuale della scuola italiana, di cui non recepisce le innovazioni e le potenzialità sinora espresse, pur tra le contraddizioni di una categoria sempre meno considerata e motivata, a cui si demandano compiti sempre nuovi e sempre all'avanguardia nei cambiamenti della società. M.J.Prat



2 marzo 2002 - Italia. 50° anniversario della morte della Regina Elena. Sovraprezzo di Euro 0.21 in favore della prevenzione dei tumori al seno

Nell'ultima corrispondenza abbiamo parlato, fra l'altro, di quelle speciali emissioni filateliche, adoperate nel passato per beneficenza; come dicemmo in quell'occasione, queste venivano realizzate per far fronte a bisogni contingenti, come alluvioni, catastrofi, flagelli naturali, che spesso nel passato hanno colpito duramente le popolazioni.

Dall'ultima emissione in tal senso, (a cui abbiamo assistito nel 1995, in occasione di una memorabile alluvione), sono trascorsi ben sette anni, e ritorna d'attualità un "sovrapprezzo filatelico", che prenderà lo spunto dalla ricorrenza del 500° anniversario della morte della regina Elena, che, sposa di Re Vittorio Emanuele III°, regnò in Italia dal 1900 al 1946; di lei si ricorda una personalità di grande prestigio per il calore profuso nell'assistenza ai malati anche oncologici, dando così segni tangibili di un grandissimo impegno sulla prevenzione dei tumori. Le Poste Italiane all'emissione celebrativa indicata per il 2 Marzo, hanno posto un sovrapprezzo di Euro 0.21, da finalizzare alla ricerca scientifica sui tumori del seno.

Tanto valeva ricordare questo aspetto filatelico, dal momento che le Poste Italiane in questa circostanza ce lo hanno voluto ripresentare con uno strano sovrapprezzo. Proseguendo la nostra "passeggiata" sulla maturità che gradatamente sta assumendo il dentello, ci troviamo ad interessarci dei pacchi postali; questi intanto ce li troviamo



1928 - S. Marino. Tipi a doppia sezione, non dentellati in mezzo

costruiti in una veste insolita, di forma rettangolare, allungata, divisa in due parti da una perforazione verticale: il motivo di questo aspetto è dovuto al particolare uso di come adoperare questi francobolli che dovevano presentare due parti distinte, di cui una doveva essere applicata nel bollettino di consegna e l'altra sulla ricevuta rilasciata, a garanzia del mittente.

Il primo esempio in merito risale in Italia al 1884, con l'emissione di un francobollo normalissimo, che nel 1915 divenne a due bande, con la finale consacrazione dell'immagine moderna nel 1954.

ITALIA			
01-03 Definitiva: Donna nell'arte	n° 4 valori	da Euro 0.01,	
0.03, 0.20, 0.24			
01-03 Definitiva: Alti valori	n° 1 valore	da Euro 6.20	
02-03 Regina Elena: sovrapprezzo pro ricerca tumori al seno n° 1 valore	da Euro 0.41 + 0.21		
08-03 Arnolfo di Cambio: 7° Centenario della morte n° 1 valore	da Euro 0.41 0.52 0.53		
22-03 Campionati mondiali di calcio n° 3 valori	da Euro 0.52, 0.93, 0.41		
22-03 Turismo: Venaria, S.Gimignano, Sannicandro, Capo d'Orlando n° 4 valori	da Euro 0.41x4		
SAN MARINO			
(già emessi)			
16-1 Definitiva: i colori della vita n° 8 valori	da Euro 0.01, 0.02, 0.05,		
0.10, 0.25, 0.50, 1.00, 5.00			
16-01 Olimpiadi Invernali di Salt Lake City n° 4 valori	da Euro 0.41x4		
16-01 Manuel Poggiali: campione del mondo di motociclismo n° 2 valori	da Euro 0.62x2		
(saranno emessi)			
22-03 Campionati mondiali di calcio	non comunicati i valori		
22-03 Europa 2002: Il Circo	non comunicati i valori		
22-03 Posta Prioritaria	non comunicati i valori		
CITTÀ DEL VATICANO			
12-03 Definitiva: La Madonna nella Basilica Vaticana n° 12 valori	da Euro 0.08, 0.15,		
0.23, 0.31, 0.41, 0.52, 0.62, 0.77, 1.03, 1.55			

Abbigliamento
dal 1970 **Padiglioni**

Via La Dogana, 27 - 52040 Pergo di Cortona (Ar)
Tel. 0575 61.41.43 e-mail:ecop@libero.it

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

Questa emissione divenne celebre per il valore da 1000 lire, detto anche "cavallino sardo", che raggiunse subito cifre da fantascienza, stabilendosi poi nell'OLIMPO filatelico, su valutazione da favola (si parla attualmente di un costo di Euro 3.200,00); tale emissione fu anche adoperata, con una particolare sovrastampa (A.M.G.- E.T.T.) per la zona A di Trieste.

Nel 1934 l'allora Governo italiano credette opportuno emettere tali dentelli anche a Rodi, a cui seguirono altre emissioni, che furono create in tutte le ex colonie con la chiara indicazione del territorio di appartenenza. Anche S. Marino credette opportuno nel 1928 di emettere i medesimi esemplari, con le vedute del Monte Titano; la medesima prassi fu seguita anche dal Vaticano che



1931 - Città del Vaticano. Francobolli della serie "Conciliazione" del 1929 sovrastampati per pacchi postali

nel 1929 emise l'unica serie che chiamò della Conciliazione.

Altra particolare tematica è rappresentata dai pacchi in concessione: questi sono da considerarsi la continuità in parentela dei pacchi postali. Infatti osservandoli attentamente sono composti da un francobollo rettangolare, perforato verticalmente al centro, che portano una, l'indicazione matrice, l'altra figlia, per cui gli utenti dovevano adoperarli separatamente; sono noti regolarmente usati doppi, solo in casi eccezionali da parte dei controllori.

L'Italia li emise nel 1953, con l'uscita di quattro valori, da €. 40, 50, 75 e 110, ed hanno anche questi raggiunto il valore di ben 437,50 Euro; da allora, sino ad oggi, hanno visto la luce ben 22 francobolli, con l'ultima emissione del 1984. La loro specifica è quella di servire per il trasporto di pacchi postali da parte di privati debitamente autorizzati, come corrieri, ecc.

A questi, in tempi moderni, sono seguiti quei francobolli su carta autoadesiva e perforati con una croce di sicurezza; questi emessi nel 1997, sono ancora attualmente presenti in quelle corrispondenze di "Postacelere", indicati come Corrieri Nazionali EMS.

Un'altra grossa parte di filatelia pratica è stata trattata: pensate che tutto quanto interessa il trasporto merci occupa enorme spazio nella distribuzione postale, da cui il Ministero specifico riceve introiti notevoli, finalizzati ad un settore molto importante delle attività statali riflesse.

Le prossime emissioni di Marzo dell'area italiana saranno le seguenti:

Residui di prodotti fito-sanitari: garantita la sicurezza alimentare

In Italia si mangiano cibi sani e la sicurezza alimentare è garantita. Lo dimostrano i risultati dei monitoraggi e dei controlli sui residui dei prodotti fitosanitari negli alimenti presentati dal Ministero della Sanità e dal-

migliorano le tecniche agricole e adottano l'agricoltura integrata. Ma il dato veramente confortante è un altro: stando a quanto emerge dal monitoraggio, la sicurezza degli alimenti è garantita nel nostro Paese al 100%, indipendentem-

concentrazione dei residui dei prodotti fitosanitari è di gran lunga inferiore rispetto alle quantità potenzialmente pericolose per la salute dei consumatori.

I dati dell'indagine confermano inoltre la tendenza a una sempre ulteriore diminuzione della presenza di residui sotto i massimilimiti legalmente ammessi e mostrano l'importanza crescente che l'agricoltura integrata, in continuo sviluppo, riveste per migliorare la sicurezza alimentare.

Per quanto riguarda i controlli ufficiali effettuati dal Ministero della Sanità, sono stati presentati i risultati dei monitoraggi svolti nel corso dell'anno 2001 sugli ortofrutticoli. Rispetto al 2000 è aumentato il numero dei campioni (8001 contro 7802) che oggi è dunque superiore dell'83% rispetto alla previsione del piano nazionale residui antiparassitari fissato dal decreto ministeriale del 23 Dicembre 1992, e il monitoraggio è sempre più mirato alle situazioni a maggior rischio.

Il confronto con i risultati degli

anni precedenti mette in evidenza che, se da un lato la % dei campioni alimentari privi di residuo è in costante aumento, dall'altro la % dei campioni con tracce di residui è in costante diminuzione, mentre i campioni irregolari si sono ridotti ormai a un livello minimo pressoché costante.

Da precisare che una minima % di campioni irregolari è presente anche in quelli provenienti dall'agricoltura che segue il regolamento CE 2078/92 e tra quelli provenienti dall'agricoltura biologica, per la presenza di residui di prodotti fitosanitari non ammessi. L'alta % dei campioni regolari di prodotti alimentari (98,4%) messa in evidenza dall'indagine Onr è perfettamente controllabile con la percentuale dei campioni regolari riscontrata nel controllo ufficiale condotto dal Ministero della Sanità e con quello che si rileva dal rapporto annuale della Food and Drug Administration relativo al programma di monitoraggio realizzato negli USA, rispetto a cui, peraltro, il numero dei campioni



controllati in Italia è molto più elevato.

Tenendo conto che oltre al monitoraggio del Ministero della Sanità altri controlli vengono condotti per conto del Ministero delle Politiche agricole e dai privati, come è stato rilevato dall'Onr, si può affermare che in Italia le produzioni agro-alimentari sono altamente controllate.

Secondo l'osservatorio nazionale residui, peraltro, i dati dimo-

strano anche che l'agricoltura integrata è quella che consente di ridurre al massimo i residui di prodotti fitosanitari negli alimenti, rispettando nel contempo gli obiettivi di qualità e salubrità dei prodotti alimentari, di tutela dell'ambiente, delle specie naturali e della biodiversità e garantendo la competitività economica delle aziende agricole.

Francesco Navarra



l'Osservatorio Nazionale residui (Onr).

Dall'indagine 2001 emerge innanzitutto una sensibilità crescente rispetto al problema dei residui dei prodotti fitosanitari da parte degli agricoltori i quali

te dall'età e dalla dieta che segue il consumatore.

Anche perché l'eventuale presenza di tracce di sostanze potenzialmente tossiche nei cibi non è tale da risultare dannosa in nessun caso: nelle diete degli italiani la

22 marzo 2002: giornata mondiale dell'acqua

Nel Cantico delle Creature Francesco d'Assisi lodava la preziosa castità dell'acqua, sorella utile et humile et pretiosa. Immagine di forza vitale, considerata da sempre dono gratuito e inesauribile, patrimonio dell'umanità, oggi l'acqua è una risorsa a rischio, sempre più rara e preziosa soprattutto per i Paesi più poveri.

Il consumo globale d'acqua, secondo le Nazioni Unite, continua rapidamente ad aumentare: sarà la sete il problema principale di questo secolo. Tanto che l'ONU prevede che nel 2025 ben due terzi della popolazione mondiale avrà problemi di disponibilità idrica.

D'altra parte, è indubbio che la salute individuale e collettiva dipenda dall'acqua: l'inaccessibilità a rifornimenti idrici sicuri, i sistemi fognari inadeguati, i fiumi appena più puliti di fogne a cielo aperto sono la causa di circa l'80% delle malattie e dei decessi nei Paesi in via di sviluppo.

E' dunque compito delle generazioni attuali usare, valorizzare e proteggere le risorse d'acqua in modo da poterle continuare a godere in futuro.

Una più attenta gestione delle risorse idriche è quindi la chiave per mitigare la scarsità futura ed evitare ulteriori danni agli ecosistemi acquatici con una migliore valutazione dei rischi legati alle attività umane.

Il 22 marzo di ogni anno, su indicazione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, si celebra la giornata mondiale dell'acqua, conformemente alle raccomandazioni della Conferenza delle Nazioni Unite sull'Ambiente e lo Sviluppo.

Acqua vista, non solo sotto il profilo ambientale, ma anche sotto l'aspetto sanitario per una sana alimentazione.

Da questa giornata dovrà

emergere la necessità di promuovere una vera e propria cultura ditale risorsa, sottolineando la sua importanza quale elemento strategico e

informare ed educare i cittadini-utenti al risparmio ed alla gestione delle risorse mentre la comunità internazionale eserciterà la propria azione



vitale da gestire in modo razionale tenendo conto della sostenibilità ambientale e del principio della solidarietà sociale.

Le istituzioni a livello locale saranno impegnate a

per fornire acqua potabile tanto ai più ricchi quanto ai più poveri in modo paritario: la sfida è preservare la qualità e la quantità d'acqua seguendo i concetti di equità e sostenibilità.

I ministeri delle Politiche agricole, Sanità e Pubblica Istruzione coglieranno l'occasione della giornata mondiale per esaltare l'acqua nei suoi molteplici aspetti attraverso dibattiti, conferenze, conversazioni durante i quali verrà esaminato il rapporto dell'acqua con il territorio, la storia e l'archeologia, la letteratura e la scienza.

CONSIGLI

PER RISPARMIARE ACQUA

Cosa possono fare gli agricoltori:

- individuare le superfici irrigabili e il tipo di coltura sulla base della quantità di acqua disponibile nella stagione irrigua;
- stabilire la quantità d'acqua strettamente necessaria alla singola coltura e il momento più opportuno per l'intervento irriguo;
- utilizzare gli impianti irrigui ad alta efficienza, in particolare gli impianti di microirrigazione che consentono di consumare quantità d'acqua inferiori a parità di coltura prodotta;
- riutilizzare, laddove è possibile, acque reflue depurate.

Francesco Navarra

Aiutiamo le piante Cura e prevenzione



FITTONIA

(F.Argyoneura - F.Versaffeltii)

Nome comune: fittonia.

Forma: pianta decorativa da fogliame, con foglie verdi, ovali, reticolate di color crema; altezza variabile da 7 a 15 cm.

Provenienza: America meridionale.

Condizioni ambientali di coltiva-

zione: pianta molto insolita che si presta bene ad arricchire le piccole composizioni. Preferisce ombra e molta umidità; temperatura minima richiesta 15° C., massima 30° C., ottimale 20° C.

Propagazione: per talea in aprile o maggio.

Acqua: occorre mantenere il terriccio umido senza provocare ristagni d'acqua.

Terriccio: 4 parti di terra universale, 4 di torba e 2 di sabbia grossa.

MALATTIE

- 1) Accartocciamento delle foglie
- 2) I margini fogliari si presentano essiccati
- 3) Foglie e fusti con macchie di marcio e muffa
- 4) Apici e foglie deformati
- 5) Foglie ingiallite

CAUSE

- 1) A causare il danno citato è la mancanza di acqua
- 2) L'ambiente non è idoneo: troppo secco
- 3) Il fungo del genere BOTRYTIS causa la muffa
- 4) Gli afidi, detti anche pidocchi delle piante, portano alla deformazione
- 5) Il ragno rosso, dell'ordine degli acari, causa l'ingiallimento.

RIMEDI

- 1) Bagnare immediatamente e in seguito bagnare di più
- 2) Portare la pianta in ambiente più umido e, in seguito, aumentare l'umidità attorno alla pianta
- 3) Trattare con Vinclozolin
- 4) In questo caso sono preferiti il Pirimicarb o l'Etiofencarb
- 5) Trattare con Tetradifon addizionato a Dicolfol o Propargite.

Francesco Navarra

"Angelo Vegni"

Capezzine

una scuola
per chi ama
l'ambiente
e la natura



Angelo Vegni

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

Centralino 0575/61.30.26
Presidenza 0575/61.31.06
Cantina: Tel. Centralino
Fax 0575/61.31.88
e-mail: vegni@tin.it



PRODUZIONE E VENDITA DI VINI
PRESSO LA CANTINA DIDATTICA

La Comunità di Sant'Egidio è felice di presentare a tutta la popolazione il suo "Progetto di lotta all'AIDS in Mozambico"

Una iniziativa sociale importante

Con quest'iniziativa la Comunità di Sant'Egidio intende sensibilizzare l'opinione pubblica riguardo ai gravi problemi che affliggono i paesi del

Terzo e Quarto Mondo, ed in particolare modo i problemi sanitari del Mozambico.

Ma andiamo con alcuni dati riguardanti il Mozambico:

- 18.000.000 di abitanti,
- 1.500.000 malati di AIDS,
- di questi 1.500.000, 150.000 sono bambini.

Per ciascuno di questi bambini, la speranza di sopravvivere è molto bassa, per non dire nulla, e dipende molto dagli aiuti che i paesi Occidentali invieranno nel prossimo futuro, in particolare dipende dall'aiuto di tutti noi.

Per questo la Comunità chiede un contributo a tutti i cittadini che si sentono in qualche modo vicini ai nostri più sfortunati fratelli:

- 10 euro, e dai la possibilità ad una donna di eseguire il test HIV.
- 30 euro, e permetti ad una donna malata di acquistare il materiale sanitario necessario per un anno di cure.
- 55 euro, e puoi fornire per un mese, il nutrimento necessario ad una madre che sta allattando suo figlio.

Oppure con 15 euro, la Comunità organizza una cena per so-

stenere il "Progetto Mozambico", che si terrà sabato 16 marzo presso la Casa del Popolo "Il Progresso" in via Vittorio Emanuele II, n.135, a Firenze.

Per aderire si può telefonare al n. 0552342712, il lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 9.00 alle 12.00.

L'associazione poi invita tutti i cittadini della provincia di Arezzo, della Val di Chiana, e del Comune di Cortona, che volessero organizzare nel proprio territorio manifestazioni simili a sostegno dei più bisognosi, a mettersi in contatto con i propri uffici:

Comunità di Sant'Egidio, Piazza Sant'Egidio 3/a, 00153 Roma, tel. 06585661, fax 065800197, Sito internet: www.santegidio.org - E mail: info@santegidio.org.

SALVIAMO IL FUTURO DELL'AFRICA!

Stefano Bistarelli - StebiS bistarelli@yahoo.it

Bambini: come occuparsene meglio



Centro Studi di Psicologia Sistemica Relazionale Per l'Infanzia e l'Adolescenza

BAMBINI: COME OCCUPARSENE MEGLIO

Incontro con il

Dott. LUCA PISANO

Sulla relazione di accudimento al bambino Nella prima e seconda infanzia

15 MARZO 2002 ore 16 - 19

Sala Sant'Agostino - Via Guelfa Cortona

gostino di Cortona un incontro con il dott. Luca Pisano, uno psicologo e specialista in psicoterapia, esperto in giurisdizione minorile.

L'occasione di questo dibattito che si svolgerà dalle ore 16 alle ore 19 è un approfondimento di come occuparsi dei bambini che è ovviamente espressione del modo di amarli. Significa guidarne la crescita e pur nella specificità dei vari contesti di ciascuna famiglia seguirne le caratteristiche generali di ogni ragazzino.

Il dibattito sarà aperto dal saluto dell'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Cortona, Luca Bianchi, seguirà poi l'intervento delle coordinatrici Giuliana Lacrimini, Ginetta Matracchi, Mariateresa Coppo Cristini.

Alle 16 circa inizierà il dott. Pisano che tratterà l'argomento: "Prendersi cura dei bambini. Modalità non adeguate e patologiche: incuria, discoria, ipercura".

Alle ore 16,30 dibattito e conclusione dei lavori.

L'ingresso è libero.

Il Centro Studi di Psicologia Sistemica Razionale per l'Infanzia e l'Adolescenza organizza con il patrocinio del Comune di Cortona per il giorno 15 marzo 2002 presso la sala S. A-

La storia economica e morale dell'uomo dopo il 28 febbraio 2002

Il povero milionario

Dallo scorso Euro-Capodanno, e definitivamente da dopo il 28 febbraio 2002, giorno della estrema tumultuazione della Lira, un Miliardario (in Euro) è diventato ricco davvero, immensamente, disumanamente e schifosamente ultraricco.

Per fortuna, "Miliardario" sarà d'ora innanzi raro sentirlo dire, e soprattutto - tranne infrequenti casi di petrolieri, dittatori bananieri della repubblica di Miranda, possessori di televisioni e costruttori di intelligenze artificiali - ancor più raro esserlo. Ma proprio per questa sostanziale indisponibilità di termini, e di annessi portafogli, è anche diventato oltremodo necessario rivalutare il povero Milione, e con lui il Milionario. Per farlo bisognerà compiere uno sforzo semantico e psicologico che ridia smalto e nuovo prestigio a queste già povere - in senso economico - parole. Lo erano diventate, tali, per le note e tristi vicissitudini della nostra Lira, che da ultimo avevano contribuito a rendere Milionari perfino i poveri, i quali non per questo, però, avevano smesso di essere poveri. Era il Milione che s'era impoverito, piuttosto. Gli era cresciuto intorno tutto: dall'insalata alla parure di diamanti, e non ce la faceva più, ansimava, si stracchiava come una coperta striminzita e doveva invariabilmente cedere il passo per manifesta inadeguatezza. Bisognava aspirare al Miliardo, per pensare di essere ricchi sul serio, prima. Meglio ancora ai Miliardi. Proprio quelli che ai tempi dei nostri nonni venivano censiti solo nella compilazione del bilancio del Regno d'Italia e che cent'anni dopo invece spudo-

ratamente li prometteva tutte le sere, in cambio di una modesta competenza e d'un po' di fortuna, qualsiasi quiz televisivo.

Sergio Tofano è morto; se visse, al suo Signor Bonaventura oggi non darebbe certo 516,46 Euro finali (non voleva mica farne uno spiantato - convertito - ma sempre spiantato!), piuttosto il solito bell'assegno di un Milione, ma, vivaddio, di Euro: per contrappunto farebbe solo più verde di bile Barbariccia. I tempi cambiano, si sa, e i soldi sono quelli che si adeguano meglio, e se i numeri sono infiniti, infinite saranno pure le possibilità di contare la ricchezza.



Quello che non cambia è semmai la difficoltà di diventare ricchi. Ancora più difficile, poi, è diventarlo in maniera limpida e in modo da non sottrarre il necessario (e anche il superfluo necessario) agli altri. Quest'ultima condizione si rivela spesso come un'impervia quadratura del cerchio che ci spiazza e tritura la nostra coscienza. Per qualche giorno: in suffragio della nostra infanzia sentimentale. Dopo di che volentieri coroniamo l'impresa con poche robuste martellate al cerchio e ai nostri ideali. E se necessario anche alla botte.

Che l'Euro sia con noi.

Alvaro Ceccarelli

Giovani artisti, cercasi

La prossima riapertura al pubblico della Fortezza di Girifalco per la stagione estiva verrà quest'anno accompagnata da una manifestazione che speriamo possa diventare un appuntamento annuale ricor-

non si nasconda qualche Luca Signorelli o Gino Severini: la nostra Cortona è stata così prodiga di talenti nel passato che forse ha ancora qualche colomba da far uscire fuori dal cappello! Perciò forza, giovani artisti di Cortona (e



La Fortezza di Girifalco

rente nel panorama degli eventi e delle iniziative che Cortona offre ai suoi cittadini e ai turisti.

Si tratta della **prima mostra d'arte interamente riservata a giovani artisti cortonesi** i quali stiano seriamente cercando di intraprendere il difficile cammino dell'arte.

La manifestazione pertanto è aperta a qualunque tipologia di arte (pittura, scultura, oreficeria, fotografia ecc.) ma avrà come unica discriminante il fatto che gli artisti siano davvero proiettati verso quel mondo meraviglioso che è proprio dell'artista'.

A promuovere l'iniziativa, in collaborazione e in pieno accordo di intenti con l'Assessorato per i Beni e le Attività Culturali del Comune di Cortona, è la cooperativa Aion Cultura che intende in tal modo offrire ai giovani residenti nel comune, decisi a dar prova del proprio valore, non solo una occasione di 'gloria' ma, soprattutto, un precedente indispensabile nella loro carriera, insomma una partenza con il piede giusto per chi sia agli esordi e una voce importante nel curriculum di chi invece sia già al dentro del mondo dell'arte. E chissà che tra di loro

dintorni, naturalmente!): questa è la vostra buona occasione.

La mostra, dunque, il cui accesso verrà di necessità riservato ad un massimo di dieci partecipanti previa selezione, avrà luogo presso la Fortezza di Girifalco nel periodo a cavallo tra la fine di aprile e la metà di maggio; anche la scelta del luogo - una cornice magnifica piena di storia così come di tecnica architettonica "specialistica" - vuole dare il senso di quanto si ritenga importante questo che speriamo possa diventare un trampolino di lancio vero e proprio.

Pertanto, chi fosse interessato a prendervi parte o anche chi desiderasse soltanto avere ulteriori informazioni può rivolgersi ad Aion Cultura telefonando allo 0575 637235, inviando un fax allo 06 233232019 o una mail ad aioncultura@aioncultura.org.

Nel frattempo è bene ricordare che la fortezza del Girifalco riaprirà nei giorni di Pasqua e che quest'anno offrirà un carnet pieno di proposte interessanti... la **Prima Rassegna d'Arte di Giovani Artisti Cortonesi** non sarà che l'inizio.

Eleonora Sandrelli

Tabella poesia Nirvana*

E' la terra, dal masso piagata.

E' la terra che traspira la pace del Nirvana; dintorno plasmata e già lacerata dall'avarizia dei suoi figli evasivi, è la terra che muore.

Così muore la terra, come sfumano le emozioni chiaroscurate d'oblio;

arenate nel deserto costellato di spine

s'adernano astratte ad un dedalo ambiguo

di stelle.

Fabio Pecchi (vol. 21° "Nirvana")

*: paradiso artificiale. (Dedicata al ricordo e alla memoria di Rossano Naldi: pittore contemporaneo di Castiglion Fiorentino)



Paradiso terrestre, 1966 biro su carta, cm. 28x22.

... il Nirvana sognato da Rossano Naldi

Quando discende la sera

Quando discende la sera mi giunge una voce lontana dolcissima e pura.

E' il sogno, mia vita e mia luce, che tutte cancella le pene del giorno.

Il sogno è la musica di un organo che vibra nel silenzio del cuore assetato di cielo.

Federico Giappichelli

MASSERELLI GIROLAMO

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO E TRATTAMENTO ACQUA

Concessionario: Gruppo Imar SpA



V.le G. Matteotti, 95

Tel. 0575/62694 - Cell. 335/6377866 52044 Camucia (Arezzo)

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività

Vivi il Servizio Civile



Per informazioni: Misericordia di Cortona Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle MISERICORDIE

Nuovi Monaci a S. Egidio

La montagna di S. Egidio può paragonarsi al Monte Athos, il monte santo disseminato dai monasteri ortodossi. Nel suo piccolo lo è stata, e lo è tuttora, la "montagna sacra" di Cortona: così la chiama lo storico Tafi per aver ospitato diversi monasteri. (Cfr. A. Tafi - *Immagini di Cortona* - Ed. Calosci - Cortona, 1989 p. 398).

Verso il mille sul monte detto di Fieri (forse dal cognome dei proprietari del terreno) sorse un'abbazia benedettina (?) dedicata a S. Egidio, protettore dei viandanti. L'abbazia, con il tempo, venne a chiamarsi di *Fieri*. Località: quella che attualmente si chiama "Villa Farina", sul versante che guarda la nostra città. Documenti del sec. XII ce la presentano come camaldolese.

Da tenere presente che i Camaldolesi, anch'oggi, si dividono

in eremiti che vivono nella solitudine dell'eremo e in cenobiti che hanno scelto la vita del monastero. Ecco che verso il 1300 gli eremiti de Fieri preferirono l'eremo di S. Giovanni Battista del Deserto in Vallemagna, a nord di Cortona e precisamente verso la valle del Nestore.

Dell'abbazia de Fieri se ne ha memoria fino al 1702. Poi sparisce dalla storia. Invece l'eremo di Vallemagna ebbe per diversi anni il proprio successo. Organizzato con celle, ospedaletto, foresteria, orto ecc, poteva offrire agli eremiti quanto desideravano per la loro vita ritirata, senonché - commenta don Bruno Frescucci ne *le Chiese Cortonesi* - Ed. Centro Studi Aretini - 1983, p. 41 "Essendo questo luogo molto umido, lontano e malsano, gli eremiti sentirono la necessità di costruire, poco alla volta, una nuova abitazione" (c.

1575), cioè un nuovo eremo, l'attuale S. Egidio. Non distante dalle casette eremitiche, che si possono ammirare tuttora, la bella

finirono per rivenderlo, nel 1896, ai Camaldolesi. Questi nel 1901 rientrarono a S. Egidio che, poi, nel 1922 vendettero al sig. Antonio



Monastero di S. Egidio. Casetta dei monaci

chiesa di S. Giovanni Battista.

Nel 1500 ai Camaldolesi subentrarono nel "priorato di S. Giovanni" in Vallemagna, i Servi di Maria, ma già nel 1618 questi avevano riconsegnato l'eremo agli antichi proprietari e l'eremo nel 1687 risultò, da una visita canonica, riorganizzato alla perfezione. Dov'era esattamente? Si trovava a "Case di S. Giovanni sotto Tornia", scrive Santino Gallorini ne *"I Borghi della Montagna Cortonese"* Ed. Graf. L'Etruria - 1990, p. 28. Oggi, purtroppo, ne rimangono pochissimi ruderi.

La soppressione napoleonica (10 settembre 1810) costrinse gli eremiti di S. Egidio a rifugiarsi a Camaldoli. L'Eremo passò per le mani di diversi proprietari che

Lollusa da cui, nel 1932, con regolare contratto l'acquisto il seminario di Cortona.

Ora quella "villa del seminario" è stata contattata dalla Comunità monastica "Fraternità di Gesù" di cui è fondatore don Tarcisio Maria Benvenuti, Abate Maggiore della Congregazione, di spiritualità Benedettina - Cistercense che intende attuare il programma di S. Benedetto: "ora et labora = prega e lavora". Ogni monaco emette voti di obbedienza, conversione di vita e stabilità.

Attualmente all'Eremo c'è un solo monaco, fra Romeo Maria, per custodire e preparare l'ambiente ai confratelli che arriveranno prossimamente.

Padre Ugolino Vagnuzzi



Monastero di S. Egidio. Chiesa di Giovanni Battista

Vorremmo ammirare una città ordinata

La popolazione cortonese ha ormai nel suo DNA l'amore per il bello, per il quale qualche volta, non spesso, insorge per denunciare le cose che non vanno o che a loro giudizio pare non vadano.

Ricordiamo solo a mo' d'esempio la polemica per la costruzione della casa che oggi ostruisce il panorama in fondo a Via Guelfa. Ci fu una protesta generalizzata, tanto che il Sindaco di allora per difendersi denunciò i firmatari della protesta.

La cosa però continua e vorremmo che i primi a rimediare alle poche attenzioni avute in precedenza fossero gli stessi amministratori del comune di Cortona.

La città è oggi meta importante di turismo; da tempo lamentiamo la scarsa pulizia dei suoi vicoli, vuoi per non perfetta

organizzazione del servizio, ma anche molto spesso per scarsa sensibilità degli abitanti di quella zona. C'è anche il problema delle facciate.

Una vecchia ordinanza comunale poneva l'Amministrazione Comunale nella possibilità di intervenire sul loro ripristino una volta che il proprietario non fosse stato solerte addebitandone la spesa sulla cartella esattoriale.

Vorremmo che questa vecchia ordinanza, sempre attuale, possa essere ripristinata nella sua interezza.

Ovviamente questa procedura da riattivare deve trovare la stessa Amministrazione comunale in prima fila attenta sotto questo aspetto. Qualche tempo fa un mezzo provvisto di carrello ha sostato per qualche giorno all'inizio di Via Roma per aggiustare le



gronde del Palazzo Comunale. In questa occasione non sarebbe stato male che si fosse provveduto a sistemare anche quell'immondo groviglio di fili che ciondolano dall'alto della torre.

Speriamo che vedendo questa foto possano rimettere in memoria il problema per risolverlo. Lo stesso dicasi, per fare un esempio,

per quella casa che abbiamo fotografato nei pressi di Via Coppi, che è in condizione veramente disastrosa. Le gronde ai due lati non hanno più i discendenti e quando piove è facile immaginare quello che succede; lo stesso vale per lo stato generale delle mura perimetrali tutte scrostate e non più accettabili in quella condizione.

Una pubblicazione interessante

GUIDA ALLA CATTEDRALE DI CORTONA



Le numerose chiese della nostra realtà cortonese sono state sempre oggetto di studio e di pubblicazioni.

Per assurdo sulla Cattedrale di Cortona che è la prima chiesa realizzata per la comunità cristiana cortonese, poco o niente era stato scritto.

Questa lacuna è stata oggi colmata con una pubblicazione di qualche mese fa edita da Arte Tipografiche Toscane con il testo realizzato da Edoardo Mori con impostazione grafica di Tiziana Domini e fotografie realizzate da Fotomaster e ricavate anche dall'archivio della Cattedrale.

Il testo è pubblicato in due lingue, con la traduzione in inglese a cura di Louise Colomb.

Questa guida nasce in occasione del ritorno nella cattedrale della Madonna del Piano, come scrive nella presentazione mons. Giovanni Materazzi.

Questa Madonna era assente da più di 25 anni per un restauro operato dalla Soprintendenza ai Beni Artistici e Culturali di Arezzo.

E' un libro da leggere.

Da "Le Celle"

L'ABC della fede nella liturgia delle Domeniche

Domenica 03 marzo 2002

Alla ricerca della smarrita



Gesù non narra solo delle belle parabole ma le dimostra perfettamente vere nell'attualità del suo comportamento, così avviene per la parabola della pecorella smarrita, che non è solo letteratura ma assume contorni di grande realismo nel quotidiano come nell'incontro con la Samaritana.

In apparenza egli rimane seduto accanto al pozzo di Giacobbe perché stanco del viaggio, in realtà perché aspetta qualcuno che neppure vorrebbe essere cercato, e infatti appena la smarrita arriva, egli l'aggancia con una richiesta che viene rifiutata come inconsueta ed offensiva:

"Come mai tu, che sei Giudeo, chiedi a me, che sono una donna Samaritana?"

Ma l'approccio continua cercando di destare nella donna una forte curiosità coll'offrirle qualcosa di straordinario e per lei di molto ambito, ed essa abbozza chiedendo:

"Signore, gli disse la donna, dammi di quest'acqua perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua".

A questo punto Gesù pone una condizione, e la smarrita è costretta a rendersi conto di essere fuori del retto sentiero, e Gesù gli rivela dove sta il suo sbandamento

"Hai detto bene: Non ho marito, infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è marito; in questo hai detto il vero."

La prima reazione della donna è di evitare il tema scottante del suo disordine morale e trova

subito come appigliarsi ad altro argomento:

"Signore, vedo che sei un profeta: I nostri padri hanno adorato Dio su questo monte e voi dite che è Gerusalemme il luogo su cui bisogna adorare"

Il recupero della pecorella smarrita continua ora, coll'illuminata sul vero modo di adorare, che non è questo o quel modo esteriore di comportarsi ma la ricerca di un rapporto interiore con Dio, perché:

"E' giunto il momento ed è questo, un cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità, perché il Padre cerca tali adoratori. Dio è spirito e quelli che lo adorano devo adorarlo in spirito e verità"

Un insegnamento così alto e nuovo insospettisce e la donna, se per caso l'uomo che le sta davanti è un semplice profeta o qualcosa di più, e così fa cadere il discorso sul Messia venturo che certamente risolverà tutti i dubbi e le incertezze pendenti. Gesù le risponde;

"(Il Messia) sono io, che ti parlo"

La donna può ora dimenticare gli affari ordinari, perché finalmente ha trovato quel che conta e ne diventa essa stessa banditrice entusiasta:

"La donna intanto lasciò la brocca, andò in città e disse alla gente: Venite a veder un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto: Che sia forse il Messia?" Gv 4,142

Così la parabola detta diventa realtà.

Cellario

Ristorante Pizzeria

STELLA POLARE

Anche asporto Bar Birreria

Siamo aperti dalle ore 17:00 fino a tarda notte.

Su prenotazione, siamo aperti anche a pranzo.

Chiusura settimanale: lunedì

VIA XXV APRILE, 45 CAMUCIA (AR) - TEL. 0575.62122

D.S., un chiarimento, una volta per tutte

Egregio Direttore, il Suo giornale ha sempre ospitato le variegate posizioni delle forze politiche di maggioranza e minoranza sulla questione della vendita della Casa di Riposo "Camilla Serini" di Cortona, registrando di volta in volta opinioni favorevoli e contrarie a tale atto. Noi ci eravamo fin qui astenuti dall'intervenire sull'argomento, ritenendo di essere pienamente rappresentati dalle considerazioni esaurientemente espresse dal Sindaco sulla stampa locale in genere e sul Suo giornale in particolare.

Oggi però, dopo l'ennesimo scomposto attacco del sig. Piero Borrello che con toni a dir poco inurbani ci accusa addirittura di aver commesso delle "nefandezze" (sic!) e ci paragona a dei piazzisti (categoria di lavoratori cui peraltro si deve il massimo rispetto), non possiamo più tacere. Ed è per questo che le chiediamo ospitalità sul Suo giornale per fare finalmente chiarezza sulle effettive motivazioni, modalità e tempi della vendita di cui trattasi, così da dimostrare che non solo non vi sono atti nefandi da coprire, ma anzi, a nostro giudizio almeno, vi è la consapevolezza di avere fatto il nostro dovere assicurando agli anziani una sistemazione più decorosa e consona alle attuali aspettative di vita, nonché alla città di Cortona un'importante e ulteriore occasione di crescita sia economica che culturale.

• **Motivazioni economiche:** la prossima apertura della RSA di Camucia modificherà profondamente l'erogazione dei servizi da parte dell'Amministrazione Comunale nei confronti degli anziani. Infatti la nuova struttura ospiterà le persone anziane non autosufficienti e offrirà anche un servizio diurno per malati di Alzheimer. Attualmente la Casa di Riposo di Cortona ospita 23 persone di cui tredici non autosufficienti, dunque in considerazione di ciò a Cortona rimarranno dieci anziani autosufficienti.

La Casa di Riposo di Cortona perderà dunque il suo status di struttura mista (per autosufficienti e non) e questo comporterà inevitabilmente anche la perdita della quota sanitaria versata annualmente dalla ASL 8. Insomma a fronte del fatto che i costi di gestione (personale, luce, riscaldamento, pulizie, ecc.) rimarranno invariati, assisteremo ad una diminuzione consistente delle entrate così da determinare un disavanzo annuo che si aggirerà intorno alla ragguardevole cifra di 400 milioni. Pare ovvio ed evidente che esso non sia sostenibile proprio per quei criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa su cui il sig. Borrelli ci accusa di "sproporzionare"

(sic!) e che invece noi, più semplicemente, assumiamo come regole fondanti di corretta amministrazione.

• **Motivazioni di merito:** La Casa di Riposo Serini è sorta molti decenni orsono secondo finalità e criteri senza dubbio meritori, ma spesso divergenti se non addirittura antitetici a quelli attuali. Certo, in teoria, attraverso ingenti impegni finanziari, che comunque allo stato dei fatti non sono disponibili, si potrebbe magari anche rimediare alle gravi disfunzioni e carenze

comodo far finta di ignorarle.

• **Trasparenza:** Nel suo articolo il nostro poco amabile interlocutore insinua che l'atto amministrativo di cui trattasi sia stato preparato di nascosto o addirittura ingannando l'opinione pubblica. Niente di più falso.

La Conferenza dei Capigruppo, in cui sono rappresentate tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale, è stata tenuta costantemente aggiornata dal Sindaco sul procedere della riflessione politico-amministrativa sulla

Comunale essendone tale struttura priva. Pertanto a Camucia, con questa ipotesi, si formerebbe un polo specializzato per gli anziani di indubbio valore socio-economico, nell'ottica di realizzare un contesto relazionale tra strutture e territorio ottimale e funzionale..."

• **Tempi di realizzazione:** Una delle preoccupazioni più stringenti, che la maggioranza e la Giunta Consiliare hanno fatto propria, era quella di garantire tempi certi di realizzazione alla nuova struttura di Camucia e contemporaneamente di assicurare gli attuali ospiti sulla loro tranquilla permanenza nella vecchia struttura per tutto il tempo che ci separa da quella realizzazione.

Questo è stato fatto, prendendo contatto formale con l'ATER (con indicazione esplicita delle penali per eventuali ritardi) che si è impegnata ufficialmente a consegnare la nuova Casa di Riposo, finita ed abitabile, entro il dicembre 2004. Fino ad allora (ed eventualmente anche dopo quel termine, in caso di ritardo da parte dell'ATER) gli ospiti continueranno ad usufruire dei servizi offerti dalla Struttura Residenziale per Anziani di Cortona.

• **Termini economici della vendita:** La vendita sarà effettuata tramite licitazione privata sulla base di una stima effettuata, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, dall'UTE (Ufficio Tecnico Erariale) che fissa il prezzo dell'immobile in tre miliardi e cinquanta milioni. Da questa cifra, in considerazione del fatto che l'edificio non sarà immediatamente utilizzabile dal compratore che dovrà attendere la realizzazione della nuova struttura di Camucia, viene detratto il prezzo ipotetico di locazione.

La base d'asta sarà dunque di due miliardi e settecentosette milioni. Anche su questo il sig. Borrello ha da ridire e finge nuovamente di ignorare come l'operazione sia del tutto legittima in quanto "il giusto prezzo di un immobile non può essere valutato in astratto, ma deve essere correlato alla situazione giuridico-funzionale del bene da alienare ed alle esigenze finanziarie dell'Amministrazione Comunale" (Sentenza della Corte dei Conti n° 221 del 21.06.2001).

Ancora una volta invitiamo il sig. Borrello a denunciare alla magistratura competente eventuali illeciti (che però non esistono) o in caso contrario a tacere, dismettendo la maschera dell'irreprensibile censore della Cosa Pubblica, ruolo per il quale non è proprio tagliato.

• **Tradimento del lascito Serini?** Nessun tradimento: il ricavato della vendita sarà utilizzato in parte per la costruzione della nuova casa di riposo e il rimanente per finanziare opere a scopo socio-scolastico-assistenziale, tutto questo proprio per tener fede allo spirito del lascito testamentario Serini, il quale non risiede in un edificio che, come si è detto, non è più adatto allo scopo meritorio per cui era nato, ma consiste invece, a nostro giudizio, nel rispetto per le pie intenzioni della filantropia di voler aiutare coloro che hanno bisogno.

• **Cosa ne sarà della Casa di Riposo di Cortona?** Si è deciso di definire la destinazione urbanistica della Casa di Riposo di Cortona nel senso di un uso scolasti-

co, così da evitare eventuali speculazioni su uno dei luoghi più belli di Cortona, mantenendo in pieno la sua utilità sociale.

Detto questo, la comprenderà l'Università della Georgia? Non lo sappiamo.

C'è stato un interessamento da parte dell'Università Americana, non è un mistero, né una vergogna. Se l'acquisto dovesse concretizzarsi noi pensiamo che non sarebbe un danno, ma al contrario un'importante occasione di crescita culturale ed economica per Cortona.

Un'ultima cosa ancora vogliamo aggiungere nei riguardi del sig. Borrello: abbia un po' più di rispetto, se non per le persone, almeno per il ruolo di coloro (Sindaco e Consiglieri Comunali) che hanno ottenuto in libere e

democratiche elezioni la maggioranza dei suffragi e centinaia di preferenze individuali.

Forse alcuni (pochissimi crediamo) ricorderanno che il sig. Borrello ha tentato l'avventura di candidarsi alle ultime Elezioni Comunali, il risultato fu semplicemente patetico, tanto che, per amor di patria, non vogliamo neppure trascrivere qui il numero, a dir poco esiguo, dei consensi personali da lui ottenuti.

Per questo, a fronte del motto che egli polemicamente fa suo ("attaccare, attaccare, attaccare") noi ne adotteremo d'ora in poi un altro, lo stesso che hanno adottato nei suoi confronti gli elettori di questo Comune: ignorare, ignorare, ignorare.

Il Gruppo Consiliare D.S.



strutturali dell'edificio in relazione ai criteri sunnominati, ma sarebbe comunque impossibile modificare lo status di isolamento nel quale la struttura è inserita.

Questo è invece requisito fondamentale di idoneità sia per il Regolamento dell'Asl 8 sulle Strutture Residenziali per Anziani, sia soprattutto per il Regolamento recentemente varato dal Ministro per la Salute in applicazione della Legge 328/2000.

In entrambi i casi si ingiunge che le Strutture per Anziani siano collocate in luoghi abitati facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici, in modo da consentire agli ospiti un facile contatto con l'ambiente sociale esterno e la piena partecipazione alla vita sociale del territorio. Queste cose il sig. Borrello, non fosse altro che per ragioni professionali, dovrebbe saperle, ma forse chissà gli fa più

Casa di Riposo di Cortona. Se i suoi amici e sodali della minoranza non hanno ritenuto di mettere a parte di queste informazioni il sig. Borrello, ce ne dispiace sinceramente, ma di certo, se di colpa trattasi, non è a noi che essa può essere imputata.

A questo proposito vorremmo precisare una volta per tutte che non siamo abituati a "brigare" (sic!) su nulla, se dunque il sig. Borrello è a conoscenza di fatti reali e attendibili, si rivolga pure alla Procura della Repubblica, in caso contrario le sue parole appariranno per quello che sono: volgari e tendenziose insinuazioni.

• **La nuova Casa di riposo, perché a Camucia?** Su questo punto ci limitiamo a trascrivere, virgolettandoli, alcuni passaggi della relazione tecnica allegata alla Delibera Consiliare, suggerendo al sig. Borrello di prenderne totale lettura, magari tramite quei consiglieri di minoranza con i quali volentieri, ma poco utilmente, si intrattiene. "La proposta che ci sentiamo di fare è quella di costruire su terreno comunale una nuova Casa di Riposo a Camucia, contigua alla RSA per nonautosufficienti..."

La vicinanza delle due strutture determinerà sicuri vantaggi per tutti, sia ospiti che familiari e produrrà in caso di necessità contiguità di servizi e prestazioni... Gli ospiti della RSA inoltre avranno poi la possibilità di fruire dei servizi mensa della Casa di Riposo



Mucca pazza

L'on. Giorgio Malentacchi ha presentato ai Ministri della Salute e delle Poliche Agricole e Forestali una interrogazione relativa alla attività di prevenzione che il Governo vorrà adottare dopo il riscontro del morbo della mucca pazza relativamente alla studentessa trapanese di ventidue anni ricoverata lo scorso settembre nel reparto di Neurologia del Policlinico di Palermo.

Dopo la lunga premessa che precisa tutti i termini dell'intervento l'on. Malentacchi chiede di sapere se le norme nazionali che impongono l'autopsia dei casi di

morte sospette, siano scrupolosamente osservate, se non sia il caso di rivedere tutta la problematica, se si è provveduto ad intraprendere studi per avere dati affidabili sulla trasmissibilità mediante farmaci iniettabili di estratti celebrari bovini della BSE/CJD.

Infine se si sia a conoscenza di casi nei quali farine animali siano state utilizzate per l'allevamento di bovini da carne e quali iniziative si intenda assumere per rafforzare le misure di prevenzione sanitaria e di igiene alimentare per tutelare i consumatori italiani.

NECROLOGIO

n. 02/09/1917 - m. 27/01/2002

Elena Mancini ved. Berti

Non piangete. Io continuerò ad amarvi al di là della vita.
L'amore è l'anima
e l'anima non muore.
Ad un mese dalla sua scomparsa la ricordano con affetto i figli.



I Anniversario

14/03/2002

Marino Poesini

Tutti i componenti della squadra di caccia-montagna cortonese unitamente alla famiglia ricordano il loro socio prematuramente scomparso.

TARIFFE PER I NECROLOGI:

Lire 50.000. Di tale importo lire 30.000 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI LUNEDÌ 18 MARZO

IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel corso del mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, sui redditi di lavoro autonomo, etc.

IVA - LIQUIDAZIONE E VERSAMENTI - Scade il termine per effettuare la liquidazione periodica ed il versamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto.
DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori coordinati e continuativi.

Terontola torna al secondo posto. Vince la Fratta. Cambio di allenatore a Montecchio

Prima Categoria MONTECCHIO

Montecchio in crisi. Soprattutto crisi tecnica e di risultati.

Dopo la clamorosa sconfitta per 4-0 contro il Soci, si è dimesso l'allenatore Luciano Cipriani, il quale con buonissimi risultati, sedeva da 4 stagioni nella panchina bianco-rossa. Quindi il Presidente Marino Barbini ritornando al passato, richiamava al capezzale della squadra il trainer Maurizio Civitelli, un savinese specialista in salvataggi di squadre in condizioni disperate.

Nella prima di Civitelli in quel di Marciano, classico derby chianino per antonomasia, l'undici montecchiese riusciva ad impattare per 1-1 alla luce di una gara sovratata da alchimie tattiche e giocoforza scarsa di buon gioco. Comunque restava qualcosa nell'esangue carnere biancorosso, infatti il misero punticino veniva dopo quattro partite perse consecutivamente, allora anche questa effimera conquista era bene accolta, sperando che tutto questo sia il viatico di una serie di risultati utili consecutivi.

In questo momento a Montecchio si sta vivendo, calcisticamente parlando, un momento tutto particolare. Alcuni tifosi sono esaltati dalla nuova conduzione tecnica, altri invece non hanno apprezzato la scelta della dirigenza; in numero minore sono coloro che danno colpe esclusivamente ai giocatori, i quali non avrebbero dato tutto, oltre, sempre come dicono alcuni tifosi, avrebbero remato contro l'allenatore Cipriani.

Purtroppo noi assolviamo appieno il presidente Barbini che ha dovuto fare di necessità virtù. Il Presidente poteva sì licenziare l'allenatore, però non poteva jmandare via i venti giocatori della rosa! Questa ormai è e resta la prassi che si usa nel calcio a tutti i livelli, così non poteva essere diversamente a Montecchio.

Adesso a Montecchio si dovranno tutti concentrare per il prossimo turno di domenica 3 marzo, quando all'Ennio Viti arriverà nel più classico dei derby, la terza forza del campionato, il titolissimo Foiano.

Seconda Categoria FRATTA

Continua l'altalenante andamento dei rosso-verdi della Fratta. Sconfitta con un punteggio classico per 2-0, ad Olmo. In questa partita la Fratta dimostrava di essere una squadra molto coriacea, abbastanza votata a chiudere spazi agli attaccanti locali. In pratica i ragazzi di Casagni puntavano soprattutto a non prendere reti, però l'Olmo pazientemente ha saputo aspettare ed opportunamente sfruttare le

poche occasioni capitate. Nel turno di domenica scorsa i rosso-verdi riuscivano sbuto a riprendersi i tre punti persi, infatti nel proprio campo rimandavano sconfitto il derelitto Rigutino già fanalino di coda per 3-1. Attualmente con questo susseguirsi di alti e bassi, la Fratta si mantiene a 27 punti, vale a dire a 6 punti dalle squadre che lottano per non rimanere invischiate negli spareggi play out.

TERONTOLA

Dopo quattro turni finalmente il Terontola riassume la gioia della vittoria. Infatti nella domenica precedente nel turno casalingo i bianco-celesti non andavano oltre il pareggio 2-2 contro l'Alberero. Ma domenica scorsa nel difficile campo del Pieve al Topo i ragazzi di Pieravanti riuscivano a piegare per 3-2 la compagine locale.

Nel prossimo turno di campionato il Terontola se la vedrà tra

le mura amiche contro l'Acquaviva, squadra che attualmente si trova in mezzo alla bagarre delle indicate per non retrocedere.

Il compito da svolgere per la squadra del presidente Quaglia non è dei più agevoli, però se adesso il Terontola si trova al secondo posto in classifica qualcosa in più dell'avversario dovrebbe avercelo e la vittoria dovrebbe essere un fatto conseguente.

Terza Categoria FRATTICCIOLA

Dopo il turno di riposo la Fratticciola colleziona l'ottava sconfitta su 18 partite giocate.

Questo è avvenuto a Badia Aagnano dove i locali hanno surclassato per 4-1 i ragazzi di Gori.

Speriamo che domenica prossima in casa contro l'ultima in classifica, il Vicomagno, i giallorossi sappiano riassaporare la vittoria.

PIETRAIA

Perde anche la Pietraia in casa della capolista Poggiola.

Questa sconfitta non debilita affatto il buon andamento di tutta la squadra.

Risultato 3-2 per i locali di Poggiola, squadra composta da elementi di una elevata caratura per cui la società ha investito proprio con il proposito di passare in seconda categoria.

Perciò questa sconfitta di stretta misura per la Pietraia, esalta an-

cora di più la bella figura che hanno ottenuto tutti gli uomini di Petri.

A questo punto voglio elogiare, in altre occasioni da me criticato, l'ottimo comportamento dei giocatori e dirigenti della Pietraia, che dopo un anno di "apprendistato" in terza categoria, hanno capito come ci si deve comportare con tutti coloro che domentalmente ci stanno di fronte. Bravi ragazzi!

Daniilo Sestini

Castiglion Fiorentino

Maratona di Aerobica e Fitness

Domenica 24 febbraio 2002, al palasport di Castiglion Fiorentino, in località Fontesecca, ha avuto luogo la Maratona di Aerobica e Fitness.

Ma che cos'è la Maratona di Aerobica e Fitness?

E' una manifestazione che unisce idealmente l'Italia, da Bolzano ad Agrigento, nel segno dello sport e dell'impegno sociale, alla quale aderiscono ogni anno centinaia di insegnanti e migliaia di atleti.

Di questo ideale filo di unione fra Nord e Sud, fanno parte molte città italiane, fra le quali, Cagliari, Milano, Firenze, Napoli, Taranto, Torino, e molte altre ancora, circa 55, e da quest'anno, si sono volute unire a questo filo di sport e solidarietà anche due città estere, Montecarlo e Losanna.

L'edizione del 2002 ha contribuito alla realizzazione di un progetto sociale importante: la costruzione di una scuola in Mozambico, per aiutare a dare una speranza ai piccoli africani che abitano il Paese più povero del mondo.

Tutti gli atleti che hanno partecipato alla manifestazione hanno dato un contributo di 15,50 Euro, con sconti consistenti per i gruppi più numerosi.

I promotori della manifestazione sono stati aziende o enti molto importanti, fra i quali ricordiamo la Federazione Italiana Fitness, la European Fitness Association, ed il Centro Cooperazione e Sviluppo Onlus (Organismo Non Lucrativo di Unità Sociale), senza dimenticare che la manifestazione ha avuto il patrocinio della Provincia di Arezzo.

Alle 10 in punto si è quindi accesa la musica, a Castiglion Fiorentino, come in tutte le altre città, ed ha avuto così inizio la Maratona.

Sul palco si sono esibiti

numerosi Presenter (istruttori), che hanno alternato alle classiche discipline dell'Aerobica, dello Step, e del Funk, tutte le altre nuove ed emergenti discipline del Fitness in un mix irresistibile di musica, luci e colori.

Il tutto era condito dall'entusiasmo, dalle urla, e dal sudore delle decine di atleti, molti dei quali non si sono mai fermati ed hanno ballato per tutta la durata della Maratona.

Vi sono state poi numerose esibizioni di ballo, che hanno visto sul palco moltissimi gruppi sportivi provenienti dall'intera Toscana, e vorremo fare una menzione particolare al gruppo della Palestra Body Line di Camucia, che come al solito, dove c'è da fare beneficenza, è stata presente.

Alle quattro del pomeriggio poi, la Maratona, dopo sei lunghe ore di ballo, si è conclusa, con tutti i partecipanti, istruttori ed atleti stanchissimi, ma già, a detta di molti, pronti per una nuova edizione della Maratona.

Cosa dire della manifestazione?

Complimenti a chi ha avuto l'idea, complimenti a chi l'ha realizzata, complimenti anche a chi ha portato la manifestazione a Castiglion Fiorentino, nello splendido scenario del palasport di Fontesecca, dominato dalla maestà della Collegiata, ma soprattutto complimenti a loro, agli Atleti ed ai Presenter per l'entusiasmo e la passione dimostrati.

Lo sport è bello, oserei dire stupendo; fare sport per se stessi, per il proprio corpo, per stare bene con se e con gli altri è importante; fare sport nel nome della solidarietà e dell'amicitia, è unico!

Stefano Bistarelli - StebiS
bistarelli@yahoo.it

Tennis

CLASSIFICHE 2002

a cura di Luciano Catani

Di seguito sono trascritte le classifiche 2002, recentemente pubblicate dalla Federazione Italiana Tennis, dei tennisti legati al nostro territorio:

Gregianin David	seconda categoria	terzo gruppo
Angelli Katy	seconda categoria	quinto gruppo
De Amelio Sandra	seconda categoria	settimo gruppo
Carini Filippo	seconda categoria	ottavo gruppo
Carini Nicola	terza categoria	terzo gruppo
Catani Luciano	terza categoria	quinto gruppo
Angori Fabio	quarta categoria	primo gruppo
Bassini Luca	quarta categoria	primo gruppo
Martelli Filippo	quarta categoria	secondo gruppo
Cozzi Lepri Mario	quarta categoria	terzo gruppo
Cuculi Marco	quarta categoria	terzo gruppo
Nandesi Marco	quarta categoria	terzo gruppo
Nandesi Marco	quarta categoria	terzo gruppo
Parrini Pierluigi	quarta categoria	terzo gruppo
La Braca Angelo	quarta categoria	quarto gruppo

Gli sportivi di Montecchio salutano e ringraziano Cipriani

Gli addii quasi sempre danno un senso di tristezza, in qualsiasi campo. Anche a Montecchio. Calcisticamente parlando, è avvenuto un addio ormai irreparabile. Tutti gli sportivi sono a conoscenza dell'andamento poco felice della squadra della nostra frazione e purtroppo quando in queste situazioni non arrivano i risultati, il primo a pagarne le conseguenze è l'allenatore. Tutto ciò è accaduto la scorsa domenica alla fine della partita casalinga contro il Soci e persa per 0-4 dai bianco-rossi del Montecchio.

In questo caso il trainer ha signorilmente e onestamente, rimesso il proprio mandato nelle mani del Presidente, ufficializzandone le proprie dimissioni.

Data la precaria situazione in classifica, il presidente Marino Barbini le ha accettate, perciò la prassi non si è affatto diversificata da altri casi con nomi altisonanti e a livello molto superiori della Prima Categoria, in cui milita il Montecchio, oggi il nuovo allenatore è Maurizio Civitelli.

Detto questo, a nome di tutti gli sportivi, si ringrazia infinitamente il tecnico Luciano Cipriani, che in quattro anni di conduzione della nostra compagine, oltre ad ottenere risultati da noi mai acquisiti, ha dimostrato di essere una persona seria e dotata di quella carica umana che al mondo d'oggi resta materia rara.

Altresi, anche tutti gli atleti, non dimenticheranno mai i trascorsi con questo allenatore, che nei loro confronti, non è mai salito sul piedistallo, ma si è sempre considerato uno di loro, veramente un fratello maggiore.

Tutti noi di Montecchio non ci dimenticheremo facilmente di questo bravo ragazzo rigutinese. Grazie veramente Luciano!

L'addetto stampa della Polisportiva Montecchio
Alfredo Mariotti

Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)
Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
<http://www.cedaminpiani.it> - E-mail: info@cedaminpiani.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777



banca popolare di cortona

dal 1881 in Valdichiana

DIREZIONE GENERALE

Cortona, Via Guelfa 4 - Tel. 0575 638955 - Fax 604038

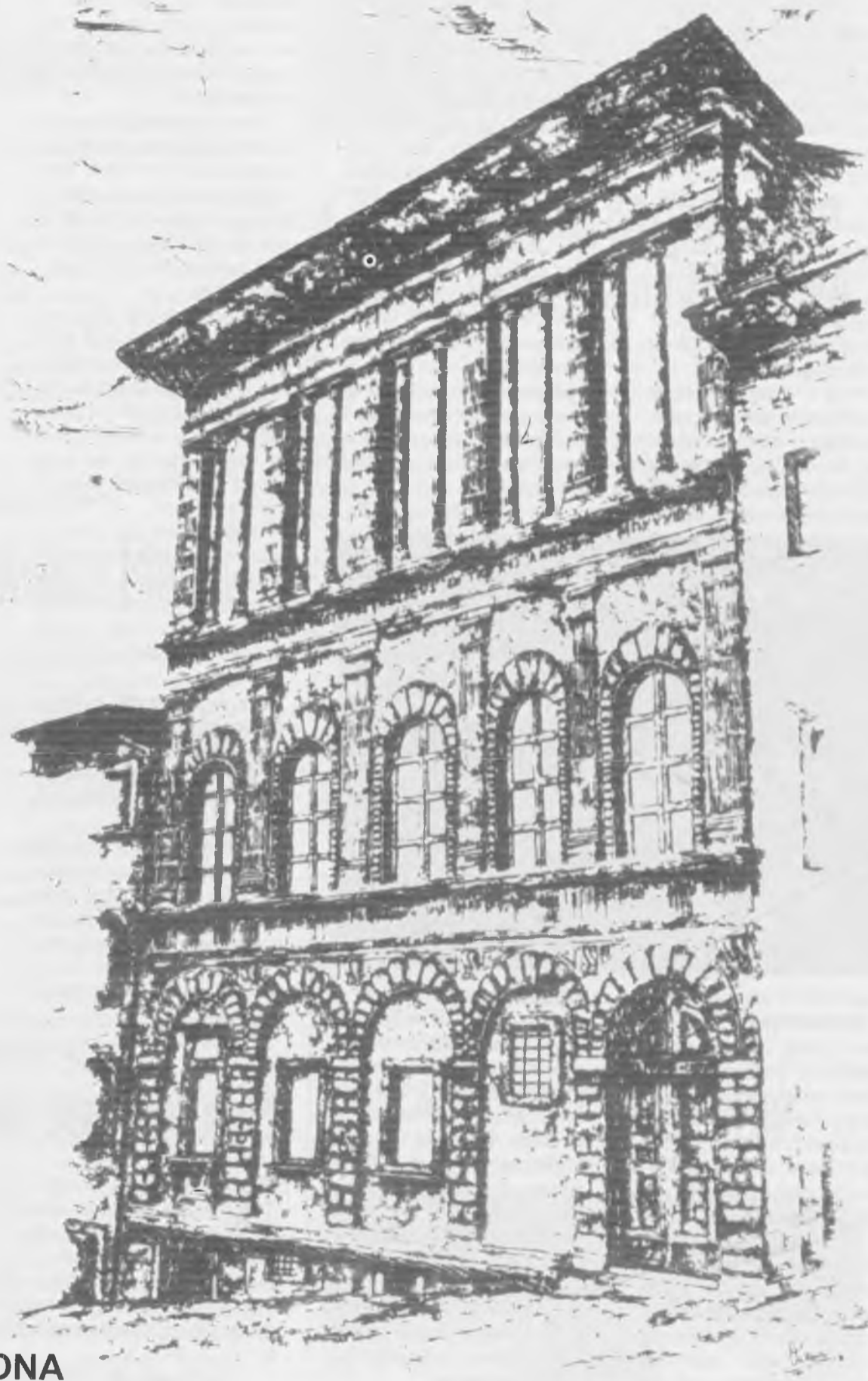
UFFICIO TITOLI E BORSA

Cortona, Via Guelfa 4 - Tel. 0575 630570

UFFICIO CREDITI

Camucia, Via Gramsci 62/g - Tel. 0575 631175

- ❖ **AGENZIA di CORTONA**
Via Guelfa 4 - Tel. 0575 638956
- ❖ **AGENZIA di CAMUCIA "Piazza Sergardi"**
Via Gramsci 13/15 - Tel. 0575 630323 - 324
- ❖ **AGENZIA di CAMUCIA "Le Torri"**
Via Gramsci 62/G - Tel. 0575 631128
- ❖ **Negoziario Finanziario "I Girasoli" - CAMUCIA**
Piazza S. Pertini 2 - Tel. 0575 630659
- ❖ **AGENZIA di TERONTOLA**
Via XX Settembre 4 - Tel. 0575 677766
- ❖ **AGENZIA di CASTIGLION FIORENTINO**
Viale Mazzini 120/m - Tel. 0575 680111
- ❖ **AGENZIA di FOIANO DELLA CHIANA**
Piazza Matteotti 1 - Tel. 0575 642259
- ❖ **AGENZIA di POZZO DELLA CHIANA**
Via Ponte al Ramo 2 - Tel. 0575 66509
- ❖ **Negoziario Finanziario - MERCATALE DI CORTONA**
Piazza del Mercato 26 - Tel. 0575 619361



Web: www.popcortona.it - E-mail: bpc@popcortona.it



VB@nk è il servizio di HOME BANKING della **bpc**

**LA TUA BANCA DOVE VUOI
E QUANDO VUOI...**

Maggiori informazioni presso tutte le Agenzie della Banca Popolare di Cortona